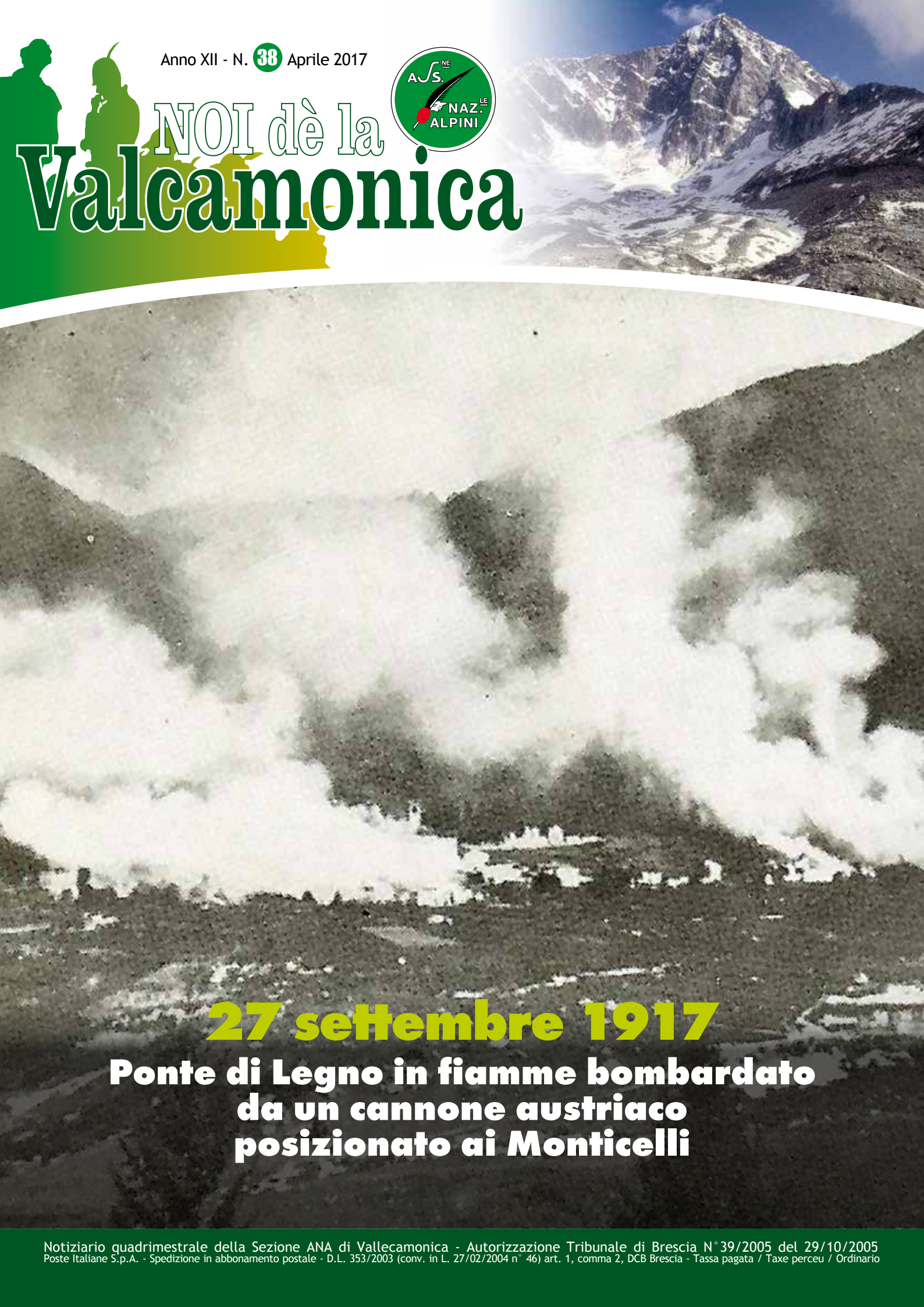


Anno XII - N. 38 Aprile 2017

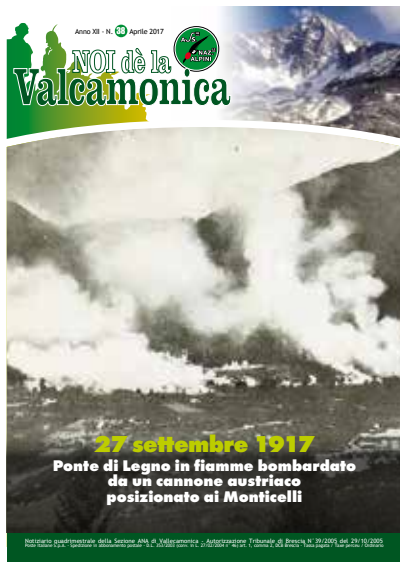


NOI dè la Valcamonica



27 settembre 1917

**Ponte di Legno in fiamme bombardato
da un cannone austriaco
posizionato ai Monticelli**



Presenza del Vessillo Sezionale 1° quadrimestre 2017

- 8 Cerimonie Sezionali, Intersezionali e Nazionali
- 3 Cerimonie di Gruppo
- 2 Onoranze funebri Reduci e/o ex Capigruppo

In copertina:
27 settembre 1917,
Pontedilegno in fiamme.

In IV copertina:
Giorgio Gaioni.

In questo **NUMERO**

In ricordo di Giorgio Gaioni
Una pagina di storia di 100 anni fa

dalla sezione

29 gennaio: Commemorazione di Nikolajewka
Assemblea dei Delegati
54° Pellegrinaggio
Da Toline al Tonale uniti in colonna
Alpini in armi e congedo si distinguono nello sport
Rinnovo Organismi Sezionali
Rinnovo Capigruppo e Consigli Direttivi
Forza dei Gruppi al 31-12-2016
Calendario delle manifestazioni
Raccolta pro-terremotati
Riepilogo Libro Verde 2016
Verbali del Consiglio Sezionale
Nuove norme per Aggregati e Amici degli alpini
Offerte per il giornale

dai nostri gruppi

Malegno: due giorni di festa e di memoria
A Berzo Inf. l'Intergruppo Val Grigna
Gruppo di Fucine: Una visita al Museo
Inno all'Alpino camuno
Gruppo Pian Borno: 50 anni dopo il congedo
Auguri
I nostri Gruppi ricordano
Cuore alpino. Incontro di solidarietà a Cividate
Veza d'Oglio: La natività degli alpini
1944 -2017 - Messa di Natale in Mortirolo



Noi d'è la Valcamonica

Notiziario quadrimestrale
della Sezione ANA di Vallecamosonica

Direttore responsabile:
Nicola Stivala

Redazione:
Mario Sala
Nicola Stivala
Ciro Ballardini
Domenico Benzoni
Giuliano Feller
Eugenio Ferrari
Giacomo Giorgi

Autorizzazione Tribunale di Brescia
n. 39/2005
del 29/10/2005

Direzione e Amministrazione:
25043 Breno
Piazza Alpini, 9
Tel. 0364.321783
e-mail: alpinenews@ana-vallecamosonica.it
web: www.ana-vallecamosonica.it

Stampa:
Litos S.r.l.
Via Pasture, 3 - Gianico (BS)

La presente pubblicazione
viene realizzata grazie anche
al consistente contributo di

UBI Banca

BRENO (BS)



a cui va il grazie degli Alpini
per la sensibilità dimostrata.



In ricordo di Giorgio Gaioni

Il prof. Giorgio Gaioni è “andato avanti” il 14 agosto 1998, all’età di 72 anni essendo nato ad Angolo Terme il 4 ottobre 1926. Circa 20 anni dopo, un lungo ritardo che comunque trova delle comprensibili motivazioni, la Sezione ANA di Valle Camonica ha voluto dedicargli il 54° Pellegrinaggio in Adamello, quello del Centenario, in quanto personaggio che ha coniugato la sua professione di insegnante con l’amore per la montagna ed è stato tra coloro che nel 1963 hanno dato avvio a quella cerimonia di memoria, di gratitudine e di preghiera che ancora oggi è il Pellegrinaggio su quelle cime ove si combatterono le più ardite battaglie della Guerra Bianca.

Da allora ogni anno Gaioni è sempre stato in prima linea tra gli organizzatori e le guide alpine che accompagnavano le colonne verso il luogo dove la cerimonia in quota aveva luogo e non di rado era ancora lui ad intrattenere i pellegrini con rievocazioni storiche e richiamo alle intime motivazioni che avevano per la prima volta convinto gli “adamellini”, coloro cioè che avevano vissuto su quelle balze i lunghi, freddi e tragici anni di guerra, a ritornarvi.

Eletto nel Consiglio Sezionale nel 1966, vi è rimasto fino all’ultima elezione del 1996 assumendo fin dal 1969 la carica di vice presidente.

In tutti questi anni non vi era cerimonia alpina di Sezione o di Gruppo in cui non fosse presente e portasse il suo pensiero, rievocando eventi di cui gli alpini si erano resi protagonisti e soffermandosi sui tragici anni della Campagna di Russia, ma anche su quelle iniziative di pace, di amicizia e di solidarietà in coerenza con lo spirito alpino che vuole “ricordare i morti pensando ai vivi”.

E quante volte, nel corso delle nostre cerimonie, la sua parola pronunciata con passione, ma senza mai cedere alla retorica, ci ha emotivamente avvinti; la vasta cultura, la perfetta conoscenza delle nostre montagne frequentemente ascese, l’amore per la Valle, la intima gioia di far parte della grande famiglia delle Penne Nere, la convinta fiducia nei giovani, la affabilità della sua conversazione, rendevano i suoi interventi vere lezioni che si ascoltavano con la mente, ma che toccavano il cuore, ispirate com’erano da valori in lui convintamente radicati come la dignità dell’uomo, la libertà, la democrazia, la pace tra i popoli.

Il 36° Pellegrinaggio, l’ultimo del secolo scorso, dedicato alle Truppe Alpine e conclusosi a Breno, purtroppo non lo vide più scarpinare per i sentieri che portavano al Passo del Termine, ma nessuno dei partecipanti poté ignorare la sua assenza ed in tanti lo immaginavamo lassù, nel paradiso di Cantore, mentre col suo passo cadenzato ascendeva le vette della beatitudine e da lì rivolgeva lo sguardo verso di noi, mentre dalla sua immancabile pipa elevava volute di fumo, quasi a voler trasmettere ancora quei messaggi di amicizia e di pace che per tanti anni avevamo ascoltato.

Giorgio Gaioni è stato sindaco di Darfo, personaggio pubblico della Valle, facendo scrittore, uomo di profonda cultura e autore di una raccolta di poesie, alcune delle quali legate al suo amore per la montagna ed in particolare alla montagna sacra dell’Adamello che ancora conserva tra i suoi ghiacci testimonianze di guerra, di eroismi e di estremi sacrifici.

Con “Il sonno dell’Adamellino” concludiamo queste breve profilo di Giorgio Gaioni che ci auguriamo comunque riesca a far conoscere, soprattutto ai più giovani, la sua personalità, il suo notevole spessore culturale e la sua alpinità.

*Quia pulvis es, memento, homo...
Ma le gloriose spoglie dell’Alpino
dormono intatte nel sacello immenso
del candido mantello adamellino.
Invano il Tempo attende di affidarle
al vento inesorabil del destino:
trasumanato dalla sua passione*

*l’Alpino dorme avvolto di silenzio.
Un palpito trascende dal crepaccio...
A notte sulle dune cristalline
frusciano passi grigioverdi e un canto
s’innalza dolce come una preghiera
tra i fremiti gaudiosi delle vette
per le fortune della Patria intera.*

Nicola Stivala

Pagine di storia di 100 anni fa

Passato l'inverno riprendono le operazioni belliche



Le azioni belliche, come si è visto, ebbero una sostanziale sospensione durante il lungo inverno tra il 1916 e il 1917.

Non si trattò però di inerzia totale da parte dei due eserciti. Nonostante infatti il rigore delle temperature e le abbondanti nevicate, da entrambe le parti non mancarono iniziative per consolidare le posizioni e, tenuto conto di quanto verificatosi nel corso delle precedenti battaglie, ridurre le criticità emerse e dotarsi di materiale bellico più efficace.

Col 1917 infatti, come ha scritto l'ing. Dante Ongari, studioso e profondo conoscitore della storia e della cultura di queste montagne ed autore di numerosi saggi, ha inizio la "fase del ferro"; il fronte cioè si meccanizza ed aumenta notevolmente la quantità e la qualità delle armi che vengono trasportate a quote proibitive per meglio difendere le rispettive posizioni o meglio colpire quelle nemiche.

Le iniziative degli austriaci

La prima loro azione, secondo quanto riporta Dante Ongari nella sua pubblicazione "La guerra sui monti dell'Alto Noce", fu di prolungare le opere di difesa che dal Passo Presena scendeva allo Zigolon nel versante di Val Genova e alla cuspide del Cornicciolo nel versante di val Presena. Su questo rilievo di roccia fu ricavata una solida ridotta armata di mitragliatrici e furono eseguite numerose sistemazioni difensive e scavate alcune caverne. Al tutto fu dato il nome di caposaldo Steinardt, dal nome del

generale a capo di quel settore.

Altro punto debole del fronte austriaco si era rivelato il Corno del Cavento le cui difese apparivano abbastanza precarie ed era necessario consolidarle.

Tale compito viene affidato al tenente Felix Hecht, 23enne di origine viennese. Dal suo diario, scritto in tedesco ed in stenografia, recuperato dal tenente Fabrizio Battanta ma tradotto solo cinquant'anni dopo da Luciano Viazzi, si apprende che fu un "lavoro duro, difficile e senza fine".

Hecht fa rafforzare le difese del ghiacciaio e realizzare dei blocchi tra i capisaldi per impedire che se uno di questi fosse caduto in mano al nemico, la linea di difesa non subisse comunque conseguenze.

Le abbondanti nevicate e le frequenti slavine, rendevano spesso vani gli interventi e le trincee appena scavate o i reticolati distesi per lunghi tratti venivano spazzati via e bisognava ricominciare

da capo mettendo a dura prova la resistenza dei soldati. Nel diario infatti si legge: "Quasi un terzo della compagnia soffre di congelamenti e tossisce tremendamente: il capitano medico si spaventa per le pessime condizioni sanitarie".

In cima al Cavento, con l'uso della dinamite, dà inizio allo scavo di una galleria utilizzando anche i prigionieri, alcuni dei quali, specialmente tra i russi, appena potevano scappavano. La preoccupazione, non infondata, di Hecht era che portassero informazioni agli alpini denominati "Tigri bianche". Nel terzo volume di Vittorio Martinelli "Adamello Ieri-Oggi" vi è una ampia digressione sul fenomeno dei prigionieri che fuggivano o, come si legge, che venivano invogliati a passare dall'altra parte dal Ten. Nicolò degli Albizzi, ufficiale di Cavalleria figlio di un nobile toscano e di una nobildonna russa, che aveva militato nell'esercito dello zar.



I luoghi occupati dai due eserciti sui quali si combatté una delle più difficili e ardite battaglie in Adamello.

Albizzi era un tipo estroso ma molto coraggioso e praticava diversi sport. Su sua richiesta era giunto nel 1916 in Adamello ed accorpato al plotone Arditi del Btg. Mandrone.

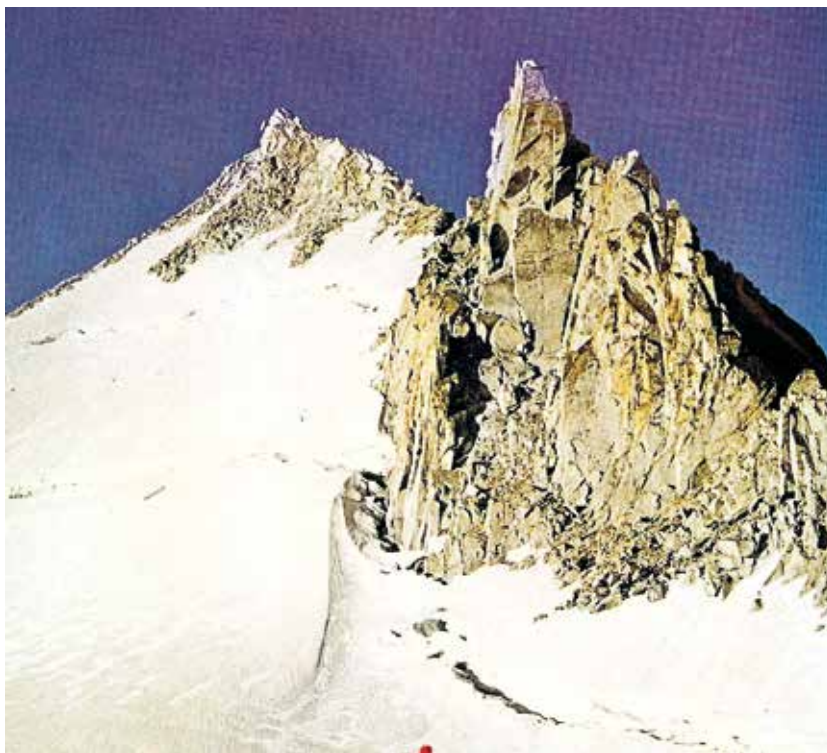
Conoscendo il russo, con un megafono indicava ai prigionieri il modo per fuggire e raggiungere le linee italiane.

Il Cavento comunque era per gli alpini una spina nel fianco. Da lì infatti il nemico controllava ogni movimento, costringendo i nostri soldati ad effettuare i rifornimenti di notte, ma era anche un bersaglio agevole dell'artiglieria italiana che si rinforzava nel tempo e rendeva anche agli austriaci molto problematico restare nei posti di osservazione.

In una azione di ricognizione notturna, ordinata dal comando austriaco con cinquanta Kaiserjäger, il Ten. Hecht il 28 febbraio cerca di raggiungere il Passo calandosi lungo un colatoio ghiacciato. La discesa dura più del previsto e viene meno la sorpresa di attaccare le posizioni italiane. Da ciò l'ordine di tornare alla base riuscendo a portare in salvo tutti i suoi nonostante alcuni principi di congelamento. La temperatura infatti era di -22 gradi.

Le iniziative degli Italiani

La conquista del Corno da parte del nostro esercito rientra ormai negli obiettivi più urgenti da perseguire in quanto da quella posizione gli austriaci controllano e disturbano tutti i movimenti delle nostre truppe. Ci si rese conto, dopo purtroppo, del grave errore commesso il 30 aprile del 1916, quando il contingente italiano conquista il Passo, costringendo il nemico alla resa. In quel momento il Corno non è presidiato e se gli Italiani l'avessero raggiunto, il corso della guerra in Adamello molto probabilmente sarebbe stato diverso.



Il Corno di Cavento e la "bottiglia".

Le motivazioni di tale mancata iniziativa militare sono state ampiamente dibattute, ma non risulta provato se l'ordine di attacco sia stato dato dal Col. Giordana e non sia stato eseguito dal Cap. Nino Calvi perché le sue truppe erano particolarmente provate dopo l'attacco e la conquista del Passo, o se si fosse preso tempo per far riposare le truppe e rinviare al giorno dopo la presa.

Gli Austriaci però si resero subito conto dell'importanza strategica del Corno e ordinarono al Ten. Feichtner e al suo reparto di occupare la posizione, cosa che avvenne dopo una marcia estenuante tra la neve di 30 ore.

La necessità di conquista del Corno matura tra i comandanti della 5^a Divisione denominata "Alpina" di stanza a Vezza d'Oglio nei primi mesi del 1917; appare infatti indispensabile rendere più sicuro, con tale operazione, il fianco destro dello schieramento e prevenire azioni offensive che il nemico avrebbe potuto effettuare a nostro danno. Il lanciabombe austriaco, piazzato poco sotto la

vetta, è una spina nel fianco dei nostri reparti e per quegli avamposti che si sono annidati tra gli anfratti della "Bottiglia".

Gli Austriaci inoltre da questa posizione, grazie alle carabine di precisione Mannlicher M. 1895 munite di cannocchiale, potevano colpire i nostri soldati addirittura a quattro chilometri di distanza.

Notizie circa la preparazione dell'attacco, oltre che nei documenti ufficiali, sono riportate nel diario dell'ing. Aldo Varena, allora tenente del Battaglione "Monte Mondrone", ed hanno il pregio di essere state annotate al momento da persona direttamente coinvolta in tali azioni.

Dal 1° marzo alla vigilia dell'attacco avvenuto alla metà di giugno, Varena riporta, quasi quotidianamente, informazioni su giri di perlustrazione, su voci che arrivano circa l'attacco, registrano i due morti e i tre feriti provocati il 18 aprile dal lanciabombe, episodio questo che ha spaventato i Comandi di fondovalle facendoli cambiare idea circa l'utilizzo a quelle quote di pezzi d'artiglieria.

Qualche giorno dopo viene dato infatti l'ordine di costruire delle piazzole per collocare due pezzi da 75/906 a Cima Bedole e al Crozzon di Fargorida, quattro pezzi al Dosson di Genova e altri due al Passo della Porta in Val di Fumo.

Il 23 aprile Varrenna scrive: *Siamo sommersi da fonogrammi... dal fondo valle per avere notizie, dettagli su quanto succede. Oggi al Rifugio Garibaldi ho visto una batteria da campagna 75/906. E il 1° maggio aggiunge: A quanto pare si fa sul serio e si sta preparando l'azione contro il Cavento. Visita del Col. Ronchi per "vedere" le posizioni e a giorni verrà il Gen. Alliata, comandante della 5ª Divisione. Affluiscono intanto le artiglierie e si lavora per preparare piazzole e baracchette.*

Nei giorni successivi si riportano notizie circa le iniziative del nemico, al quale di sicuro non è sfuggito quanto avveniva a poche centinaia di metri dalla loro postazione o lungo la linea di difesa italiana e si preoccupavano di rinforzare il presidio e di tentare anche azioni di forza contro il Passo. Il piano di intervento per la conquista del Passo è ormai un dato di fatto e alla data del 25 maggio si legge: *Si lavora... si lavora... arrivano mortai, cannoni, proiettili, materiali, baracche: il plotone zappatori del Mandrone è all'ordine del giorno: cinque uomini di qua, cinque di là, tre uomini lassù: insomma non c'è un momento di tregua!!*

Nei primi giorni di giugno arrivano le due compagnie sciatori di Nino Calvi e trovano collo-

cazione i pezzi da 300, mentre il cannone 149 G, il famoso "ippopotamo", viene spostato con tre slittoni trainati dal Batt. Val Baltea dal Passo Venerocolo a Cresta Croce attraverso il Passo della Tredicesima. Si legge inoltre il 6 giugno: *Per quanto riguarda il "personale" che parteciperà all'azione non si sa ancora nulla di preciso: pare che saranno di scena due battaglioni sciatori (4 compagnie), il Val Baltea, un plotone di arditisti del Mandrone ed il plotone Alievi ufficiali.*

Ora non resta che attendere il "verbo superiore"; noi "sottoposti" crediamo di aver operato bene... almeno fino ad oggi.

Tutto ormai sembrava pronto. Si attendeva solo l'ordine di attacco che arrivò il 14 giugno.

Nicola Stivala

29 gennaio 2017: A Darfo Boario Terme gli alpini ricordano Nikolajewka

Una lunga sfilata tra tanta gente verso la Chiesa della Madonna degli Alpini



A tavola nel Salone Igea del Parco delle Terme di Boario con il presidente Mario Sala, gli ex presidenti Cappellini e Minelli, il consigliere nazionale Lavizzari, presente quella domenica insieme ai colleghi Cordiglia e Crugnola, si commentava l'andamento della manifestazione e si rilevava come di anno in anno essa, come il Raduno al Passo del Tonale il 4 novembre, è andata facendosi sempre più importante e sentita, se è vero che la parte-

cipazione di autorità, ospiti, associazioni, gagliardetti, ma soprattutto alpini è continuamente cresciuta.

Non è stato certamente per il ritrovo nella nuova sede del Gruppo di Darfo né per l'ormai canonico susseguirsi dei vari momenti della giornata che tante persone hanno deciso di esserci; penso invece che nella memoria collettiva di noi alpini siano entrate e siano incancellabili le immagini in bianco e nero dei terribili

giorni della tremenda ritirata di Russia che ebbe come epilogo l'ultima battaglia a Nikolajewka, la quale permise ai nostri soldati di liberare la via del ritorno in Patria da quelle gelide steppe. Pensando a quanti sono morti là e là giacciono, a quanti sono tornati e in gran parte sono ormai "andati avanti", a tutti i Caduti di tutte le guerre, in particolare a quelli della Grande Guerra, abbiamo alzato la nostra Bandiera, deposto la corona d'alloro



Darfo B.T.: Le autorità rendono onore alla bandiera e ai caduti.

e ascoltato commossi le note del silenzio presso il Monumento ai Caduti di Darfo.

Dopodiché, accompagnata dalle note della Banda di Borno, è iniziata la lunga sfilata per le vie della Città, nella quale spiccavano le bandiere delle Associazioni d'Arma, le fasce di numerosi sindaci, le tute della Protezione Civile ANA, le divise dei Carabinieri in congedo, del Coro Vallecamonica, coro ufficiale del Gruppo di Darfo e della Sezione Vallecamonica, i berretti di Paracadutisti e Bersaglieri, alcuni striscioni tra cui il più significativo "Onore ai Caduti", il vessillo sezionale scortato dal Presidente Sala, dal consigliere nazionale Lavizzari e da quasi tutti i consiglieri sezionali.

Particolare attenzione e commozione ha suscitato il passo deciso del reduce Balzari (due suoi "colleghi" lo aspettavano in chiesa) seppure sostenuto dal bastone e al braccio del ten. col. Maghini, frequentemente presente alle manifestazioni in Valle. Ammirazione e stupore hanno invece suscitato gli alpini che, in foltissima schiera, hanno chiuso il corteo, dimostrando, se mai ce ne fosse bisogno, tutto il loro orgoglio di appartenere alla più numerosa associazione d'arma a livello mondiale, che, oltre a tenere alto il loro spirito di corpo, ogni giorno lavora intensamente a favore degli altri.

Conclusa la parte civile della manifestazione nel Tempio degli Alpini di Boario Terme gremito e prima che iniziasse la parte religiosa con la S. Messa in suffragio dei Caduti accompagnata dal Coro Vallecamonica, a questo grande impegno collettivo ha fatto riferimento il capogruppo Camossi quando ha rivolto un doveroso e doloroso pensiero ai terremotati delle regioni centro Italia; dello spirito di solidarietà alpina ha parlato il celebrante S.E. mons. Giovan Battista Morandini nella sua omelia; per l'impegno profuso a

favore della comunità ha ringraziato il sindaco di Darfo Boario Terme Mondini, mentre il presidente della Sezione Vallecamonica Sala ha ribadito i valori su cui si fonda l'alpinità. Ha concluso gli interventi ufficiali il consigliere nazionale Cesare Lavizzari richiamando storia di quel lontano,



Darfo B.T.: Nella Chiesa degli Alpini il momento della preghiera e del ricordo.

eppure sempre vicino nel nostro cuore, gennaio 1943.

Lasciate la grande navata e l'abside, completamente occupata dalle impalcature per lavori in corso che quasi impedivano la vista dell'altare, si è scesi nella cripta dove mons. Morandini ha benedetto l'urna che contiene le spoglie di don Turla, il cappellano militare che fortissimamente volle la costruzione del Tempio in memoria di tutti coloro che sono rimasti in terra di Russia.

La parte conviviale, ravvivata da una ricca "lotteria", nel luogo citato all'inizio ha chiuso la Festa di commemorazione di Nikola-jewka promossa dal Gruppo di Darfo B. T. e dalla Sezione.

Invio un caloroso saluto e ringraziamento a quanti vi hanno preso parte e un fiducioso arri-vederci al 21 gennaio 2018!

G. Franco Camossi



La lunga sfilata percorre le strade cittadine.

Assemblea dei Delegati

La prima del presidente Sala ha coinciso col rinnovo degli organi sezionali



Nella sala delle Assemblee degli Enti Comprensoriali gremita da 156 delegati su 157, che, su proposta del presidente sezionale, hanno acclamato a presiedere l'incontro Ferruccio Minelli e a svolgere il compito di redigere il verbale Aldo Monchieri, Mario Sala svolto la sua prima Relazione morale riferita alla vita della Sezione nel 2016.

Il primo pensiero è stato rivolto agli Alpini, agli Amici, a quanti hanno condiviso questa appassionante vita associativa e ai nostri Reduci, che purtroppo sono sempre meno e comunque rimangono punto di riferimento prezioso e fondamentale per la nostra storia e per la nostra memoria. Così come è fondamentale, che ogni alpino tenga presente lo spirito fondante della nostra Associazione ben esplicitato nell'art. 2 dello Statuto che ci invita a tramandare le tradizioni degli Alpini, a rafforzare i vincoli di fratellanza originati durante il servizio militare, a mantenere vivo l'amore per la montagna e a attuare in modo concreto l'impegno della solidarietà.

La Relazione si è quindi soffermata sulla forza della Sezione che al 31 dicembre 2016 risulta di 3843 Alpini (43 in meno rispetto al 2015), 1743 Aggregati (più 57 rispetto al 2015), di cui 109 Aiutanti, per un totale di 5577 soci ripartiti in 67 Gruppi.

Nel corso del 2016 il Consiglio Direttivo Consiglio Direttivo si è riunito quasi mensilmente e dei suoi lavori sono stati periodicamente pubblicati i verbali, così come sono state rese note, sempre su questo giornale, le presenze del vessillo alle diverse manifestazioni.



Breno: Il Presidente Mario Sala durante l'esposizione della Relazione Morale 2016.

A tal proposito Sala ha voluto evidenziare come la Sezione ha partecipato con una consistente e qualificata rappresentanza al Raduno del 2° Raggruppamento, alla canonizzazione di Teresio Olivelli a Vigevano, a Milano al 60° anniversario della scomparsa del Beato don Carlo Gnocchi, a Cassano d'Adda per il centenario della morte di Perrucchetti, ad Asiago in occasio-

ne della visita del Presidente della Repubblica, a Trento per il centenario della morte di Cesare Battisti, a Gemona del Friuli nel 40° anniversario del terremoto. Circostanze queste che servono anche a rafforzare i vincoli associativi e a far sentire veramente quella degli Alpini una grande famiglia.

Futuro Associativo

Sala quindi ha voluto richiamare i Gruppi alle importanti modifiche del Regolamento Nazionale relative agli "AGGREGATI" e "AMICI DEGLI ALPINI" e che si riportano integralmente per rendere chiaro ed omogeneo il comportamento da tenere:

Gli "aggregati" e "gli amici degli alpini" non sono più considerati soci e verranno iscritti in un apposito albo nazionale

Gli "amici degli alpini" assumono le connotazioni identiche ai precedenti "soci aiutanti"

Non è più l'aggregato a dover richiedere il passaggio, ma questo viene concesso dalla Sezione su ri-



Nella Sala Assemblea del Bim e della C.M. di Valle Camonica il presidente dell'Assemblea Minelli, il Consigliere Nazionale Zanelli e il Consiglio Sezionale seguono con particolare partecipazione la Relazione di Sala.

chiesta / presentazione di due soci ordinari. Il cambio di denominazione: gli aiutanti assumono la denominazione di "amici degli alpini".

Il periodo necessario per ottenere il passaggio alla categoria degli Amici passa a due anni anziché tre anni.

L'ammissione allo sfilamento e la possibilità di portare apposito copricapo denominato "berretto norvegese" sarà solamente per gli "amici degli alpini".

Essendo previsto per l'attribuzione della qualifica di "amico degli alpini" un periodo di anzianità di almeno due anni, la decorrenza del conteggio di tale periodo può essere antecedente alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento che è stato il 28 maggio 2016.

Gli Amici degli Alpini potranno sfilare alle manifestazioni nazionali, sezionali e di gruppo, inquadrati in un unico blocco nelle rispettive Sezioni o Gruppi, indossando il copricapo previsto.

La segreteria, è stato aggiunto, accoglie prenotazioni per l'acquisto del "berretto norvegese" per gli Amici degli Alpini.

Manifestazioni

Ampio spazio il presidente Sala ha riservato alle più significative manifestazioni promosse o vissute dalla Sezione nel corso del 2016 e

che rappresentano e testimoniano veramente la coerenza degli Alpini di "volere ricordare i morti aiutando i vivi". Il **73° anniversario della Battaglia di Nikolajewka**, ricorrenza di memoria e di riflessione per tutti sull'attaccamento ai valori alpini, ai sacrifici di tanti giovani chiamati a servire la Patria, e coincidente con la festa del Gruppo ospitante, è stato come sempre l'inizio del lungo calendario di manifestazioni della Sezione e dei Gruppi.

L'incontro del 24 gennaio 2016 a Darfo Boario Terme è stato poi reso ancora più significativo grazie alla presenza del Presidente Nazionale Sebastiano Favero, del Vice Presidente Vicario Ferruccio Minelli e di altri Consiglieri Nazionali che, nella circostanza hanno voluto anche esprimere i propri sentimenti di gratitudine al Presidente Cappellini prossimo a concludere il suo mandato.

Ad Asti la **89ª Adunata Nazionale** è stata la prima Adunata Nazionale da Presidente e grande è stata l'emozione provata nell'aprire col vessillo sezionale la nostra sfilata a cui hanno preso parte circa 1.400 alpini. Ora ci attende Treviso, ha aggiunto Sala, e vogliamo essere anche qui tanti.

Il 25 giugno si è svolto il **Raduno Sezionale al Montozzo**, teatro di guerra che ha visto combatte-

re anche Cesare Battisti inquadrato nella 50ª compagnia dell'Edolo unitamente a Sora e Calvi. Il raduno, che vuole essere anche memoria e gratitudine per le tante persone, alpini in armi e in congedo, che negli anni passati hanno lavorato per il recupero dei manufatti della Grande Guerra, merita, ha aggiunto il presidente, una più ampia partecipazione.

Richiamato il **53° Pellegrinaggio in Adamello** del 29, 30 e 31 luglio organizzato dalla Sezione di Trento e svoltosi in quota in Alta Val di Strino ai piedi dell'Albiolo e conclusosi poi a Vermiglio nel ricordo della M.A.V.M. Pier Giacinto Paribelli che proprio in quei luoghi trovò la morte nell'agosto del 1915, Sala con una punta di orgoglio ha annottato la nutrita presenza camuna, ma ha colto l'occasione per richiamare l'attenzione di tutti gli alpini sul prossimo Pellegrinaggio previsto per l'ultimo fine settimana del prossimo luglio a Passo Lagoscurro e Ponte di Legno, nel centenario di quel tragico bombardamento che distrusse il paese, e per ricordare Giorgio Gaioni, uomo di cultura, amministratore comunale e comprensoriale, poeta e scrittore, e soprattutto Alpino, tra gli ideatori e promotori del Pellegrinaggio, al quale quest'anno si è voluto dedicare il Pellegrinaggio.



Breno: I 156 su 157 Delegati hanno seguito con particolare attenzione lo svolgimento dei lavori. In prima fila le autorità ospiti: il Presidente della Sezione di Brescia Turrini, mons. Corbelli già parroco di Breno, l'ex presidente sezionale Cappellini e il sindaco di Breno Farisoglio, che, nel corso dei lavori hanno portato il loro saluto ed espresso parole di apprezzamento per il profondo e sentito legame degli alpini col territorio.



Il Presidente della Sez. di Brescia Turrini mentre porge il suo saluto all'Assemblea.

Dopo un doveroso richiamo al **Raduno del 2° Raggruppamento** di Desenzano sul Garda del 15 e 16 ottobre, dove abbiamo sfilato in circa 450 ed aver dato l'appuntamento a Salsomaggiore Terme (PR) per il 14 e 15 ottobre prossimi, la illustrazione delle cerimonie si è conclusa con una ampia presentazione della **Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate** tenutasi il 4 novembre al Tonale e diventata un appuntamento irrinunciabile per la nostra Sezione come attesta la presenza degli alpini sempre crescente e tale da non essere più contenuta negli spazi della chiesa. A confermare l'apprezzamento per questa cerimonia la partecipazione anche di numerosi consiglieri nazionale tra cui il Vice Presidente Giorgio Sonzogni, il nostro Consigliere di riferimento Luciano Zanelli, altri Consiglieri Nazionali, tanti Sindaci e autorità civili e militari.

“Il 4 novembre – ha aggiunto Sala – è un giorno straordinariamente importante per tutti.

Per noi Alpini la festa contiene in sé tanti dei nostri valori, dei nostri ideali che in ogni occasione cerchiamo di comunicare e che costituiscono parte fondamentale della nostra vita associativa”.

La visita al Sacario con gli onori ai caduti che lì riposano, ha sempre dato poi un'ulteriore emozione a questo momento di memoria e di preghiera. Il ricordo del ritrovo a Edolo il 28 agosto in occasione del **130° anniversario dei Battaglio Edolo – Morbegno – Tirano**, le im-

portanti ricorrenze dei Gruppi di Niardo e Bienno che hanno festeggiato i loro 95 anni, e di Pianborno e Cedegolo col traguardo dei 90 anni di vita associativa, la presenza a Como per ricordare il Battaglione Val d'Intelvi nel corso della “battaglia dei ghiacciai” il 30 aprile 1916, la cerimonia in ricordo del centenario della valanga che travolse la Caserma Campelio al Lago d'Arno e causò la morte di 85 militari e infine il richiamo alla **Festa Sezionale di Pisogne** hanno concluso la impegnativa carrellata sugli eventi più significativi vissuti dalla Sezione nel 2016. Su quest'ultima manifestazione il presidente Sala ha voluto soffermarsi maggiormente aggiungendo: “*La comunità di Pisogne ed il Gruppo locale ci hanno accolto in modo straordinario. Hanno capito il senso della manifestazione, lo spirito che doveva guidare questo evento ed hanno lavorato con passione e entusiasmo. Grazie Capogruppo Belli e Grazie Alpini di Pisogne. La partecipazione è stata buona; ed io penso che valeva la pena esserci anche perchè in quell'occasione abbiamo ricordato il 95° di Fondazione della Sezione, alla presenza, tra l'altro, dell'ex Presidente Nazionale Giuseppe Parazzini e degli ultimi tre Presidenti che mi hanno preceduto. In quel pomeriggio avremmo potuto essere più numerosi*”.

La Relazione è poi proseguita con accenni alla **Protezione Civile**, su i cui interventi ha svolto una ampia relazione il coordinatore Mariolini, alle iniziative di solidarietà come quelle della “**Colletta Alimentare**”, del **Libro Verde 2016** appena trasmesso alla Sede Nazionale, e di cui si dà notizia in altra parte del giornale, alla straordinaria risposta dei Gruppi alla chiamata per sostenere le **popolazioni colpite dal terremoto in Centro – Italia** e che ha prodotto una raccolta di € 35.210,00 che la Sede Nazionale utilizzerà per le seguenti opere:

- Realizzazione di una struttura po-

livalente a **CAMPOTOSTO** in provincia dell'Aquila

- Realizzazione fabbricato polifunzionale a **ACCUMOLI** in provincia di Rieti

- Realizzazione struttura polivalente a scopo aggregativo a **ARQUATA DEL TRONTO** in provincia di Ascoli Piceno

- Realizzazione costruzione ricettiva a **PRECI** in provincia di Perugia.

Il richiamo alle **Attività culturali** promosse dall'apposita Commissione coordinata da Franco Camossi, allo **sport** che nel corso dell'anno, grazie all'impegno del coordinatore Italo Albertoni, ha dato alle Sezioni non poche soddisfazioni, tra cui quella di annoverare tra i nostri atleti il Campione del Mondo di Cross Country Natale Bettineschi, di Sellero, che ha vinto il titolo nella gara disputata a Vermiglio, al Direttore ed alla Redazione del Giornale “**Noi de la Valcamonica**”, al **Coro Vallecamonica** del gruppo ANA di Darfo, coro ufficiale della Sezione, alla **Fanfara di Vallecamonica**, al **Museo degli Alpini** della Città di Darfo Boario Terme, ha concluso la ampia analisi di un impegnativo lavoro svolto della Sezione nel corso del 2016. Sentite e convinte quindi le parole con cui Sala ha voluto sintetizzare il suo pensiero: “*Cari Alpini, questa è una Sezione straordinaria che merita il rispetto e la vicinanza di tutti noi. Io non so se sarò in grado in questo mio mandato di essere all'altezza delle vostre aspettative, ma vi posso assicurare impegno e passione.*

Confido anche nella vostra collaborazione perché da soli non va da nessuna parte. La Sezione ha bisogno di una squadra che lavora in armonia, con passione, entusiasmo, forte dei valori associativi”.

L'applauso corale e prolungato dei delegati, al di là di qualche considerazione organizzativa emersa nel dibattito, ha anticipato l'unanime approvazione della Relazione.

n.s.

54° Pellegrinaggio in Adamello

*A Cima Lagoscuolo l'incontro delle colonne nel ricordo di Giorgio Gaioni
A Pontedilegno, nel Centenario del bombardamento, la cerimonia conclusiva*



Storia e attualità

La storia e l'attualità. Su questi due elementi si incentra la 54ª edizione del Pellegrinaggio in Adamello, che si concluderà a Ponte di Legno il 30 luglio dopo la cerimonia a Cima Lagoscuolo del giorno prima.

La memoria storica è rappresentata dalla commemorazione del Centenario della distruzione di Ponte di Legno, caduto sotto i bombardamenti austriaci del 27 settembre 1917.

Giorni tristi, quasi dimenticati, ma ricordati dalla Sezione ANA di Valle Camonica in occasione del 70° Anniversario di quel tragico evento con la dedica del 24° Pellegrinaggio.

Gli obici di Francesco Giuseppe I d'Austria, il famigerato Cecco Beppe per gli italiani, distruggono ed incendiano tutto, ma non la voglia e la necessità di risollevarsi. Fu allora che si decise di chiamare la piazza principale del paese Piazza 27 settembre.

La ricostruzione vera e propria parte a guerra finita, dura quattro anni ed il 3 di settembre del 1922 la visita del Re Vittorio Emanuele III celebra la rinascita di Ponte di Legno. Quella rinascita che non subirà tregua, che porterà a fare della cittadina dell'alta Valle Camonica il centro turistico più qualificato e che, con altri importanti progetti che a breve troveranno inizio, vuole ancor più qualificarsi per entrare nel gona delle più importanti stazioni sciistiche di tutto l'arco alpino.

Gli alpini della 54ª salita in Adamello potranno apprezzare, a conclusione del loro pellegrinaggio, anche le bellezze di questa accoglien-

te cittadina.

Informazioni sul Pellegrinaggio

Il Pellegrinaggio, nel versante camuno, prevede itinerari che risultano abbastanza impegnativi. Possono, pertanto, partecipare solo persone **fisicamente preparate ed adeguatamente equipaggiate**.

Nessuno può pensare di essere "trascinato" per ore in un ambiente già pericoloso.

Estratto del Regolamento versante camuno

Art.1 - Le Sezioni ANA di Vallecarnonica e di Trento organizzano il 54° Pellegrinaggio in Adamello che si svolgerà nei giorni 27-28-29-30 Luglio 2017 e prevede:

Cerimonia in quota al "Passo di Lago Scuro" sabato 29 Luglio in onore ai Caduti. Manifestazione conclusiva a Ponte di Legno domenica 30 Luglio.

Art. 2 - Per raggiungere il luogo della cerimonia al "Passo di Lago Scuro", vengono organizzate le colonne di seguito riportate.

Art. 3 - Vista la difficoltà dei percorsi, si accettano solo iscrizioni di persone particolarmente esperte di montagna e fornite delle seguenti attrezzature che devono essere preventivamente provate e verificate:

Colonna 1- Imbracatura, attrezzatura da ferrata, piccozza, ramponi, una corda per ogni 3 max. 4 persone, casco;

Colonna 2 - Imbracatura, attrezzatura da ferrata con casco;

Colonna 3 - Attrezzatura per Trekking d'alta montagna per tassativo rientro dal sentiero percorso all'andata. Al Pellegrinaggio vengono ac-



L'incendio di Pontedilegno visto dalle postazioni dei nostri alpini a Cima Lagoscuolo.*

cettate solo persone che:

Dimostrano di conoscere programma e Regolamento, che sottoscrivono l'autocertificazione richiesta e che versano le quote dovute entro la data stabilita. Alla data dell'iscrizione abbiano compiuto la maggiore età, i minori potranno partecipare se accompagnati da un genitore od un adulto previo rilascio di una dichiarazione di responsabilità di un genitore o di chi ne fa le veci.

Art. 4 - Tutti i partecipanti devono trovarsi nei luoghi e negli orari stabiliti e devono seguire scrupolosamente le indicazioni delle guide, del Capo colonna e del personale del soccorso alpino. Chi non è presente nei luoghi indicati all'orario di partenza verrà preso in carico solo al primo rifugio di pernottamento. Chi abbandona la colonna durante la marcia per seguire itinerari diversi cessa immediatamente di essere sotto la responsabilità dell'organizzazione. Tutte le vetture dovranno essere parcheggiate nei luoghi indicati per ogni colonna, dove sono previsti i mezzi di trasporto per i luoghi di partenza delle colonne. Chi usa mezzi

propri dovrà provvedere personalmente al relativo recupero.

Art. 5 - Le iscrizioni vengono accolte solo dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti richiesti o per conoscenza diretta o tramite amici comuni esperti di montagna.

A giudizio insindacabile dei responsabili le persone in difficoltà saranno riaccompagnate al rifugio più vicino. Non si accettano iscrizioni di persone che nelle edizioni precedenti hanno creato problemi per impreparazione o per atteggiamenti non consoni allo spirito della manifestazione.

Art. 6 - Prima dell'iscrizione do-

vrà essere contattata telefonicamente la Segreteria della Sezione al n. 0364 321783 per verificare la disponibilità di posti nella colonna desiderata.

Le iscrizioni dovranno poi pervenire via fax **al n. 0364 321783**, via mail all'indirizzo **vallecamonica@ana.it** **a partire dal 17 maggio 2016** o consegnate di persona presso la Sede della Sezione ANA Vallecamonica fino ad esaurimento dei posti disponibili, comunque non oltre **il giorno 9 luglio**. **Per le modalità dei versamenti saranno date successive informazioni tramite la Segreteria e il sito della Sezione.**

n.s.



25° Pellegrinaggio - Lobbia Alta 16 luglio 1988. Durante la Messa officiata dal Santo Padre Giovanni Paolo II, Giorgio Gaioni legge le preghiere dei fedeli e tra queste la seguente: **Perché tutti gli alpini, fedeli alle loro tradizioni di onestà, di bontà, di coraggio e di coerenza, siano sempre uomini forti e credenti, che si prodigano per la costruzione della civiltà dell'amore.**

* Le foto di copertina e di questo articolo riguardanti il bombardamento di Pontedilegno sono state tratte dal 3° volume "Adamello Ieri-Oggi" di Vittorio Martinelli.

COLONNE DEL VERSANTE CAMUNO

(Indicazioni da definire per quanto riguarda alcuni orari)

COLONNA 1 dedicata alla M.O.V.M. CAP. FRANCESCO TONOLINI (50 pellegrini + 2 guide + 4 S.A. + 1 capocol. = 57)

Ponte di Legno	GIOVEDÌ 27	h. 10,30	Parcheggio.....
“ “		h. 11,00	Trasferimento in pullman a Temù - Località Bedolina
Temù		h. 11,15	Partenza per Rifugio Garibaldi - Cena, pernottamento, 1 ^a colazione
Rif. Garibaldi	VENERDÌ 28	h. 6,00	Partenza per Rifugio Mandrone (passo Venerocolo)
Rif. Mandrone			Cena, pernottamento, 1 ^a Colazione
Passo Lago Scuro	SABATO 29	h. 7,00	Partenza per Passo Lago Scuro
		h. 11,00	S. Messa - Rientro dal Sentiero dei Fiori - Passo Paradiso funivia poi a Ponte di Legno - Cena e pernottamento

COLONNA 2 dedicata alla M.O.V.M. TEN. ANGELO TOGNALI (80 pellegrini + 2 guide + 4 S.A. + 1 capocolonna = 87)

Ponte di Legno	VENERDÌ 28	h.	Parcheggio.....
“ “		h.	Trasferimento in pullman a Case di Viso
Case di Viso	“ “	h.	Partenza per Montozzo e Tonale Occidentale (passo Contrabbandieri) - Passo del Tonale - rientro a Ponte di Legno con cabinovia
Ponte di Legno	SABATO 29	h.	Cena, pernottamento, 1 ^a Colazione a Ponte di Legno
Passo del Tonale		h.	Partenza in cabinovia per Tonale e poi funivia Paradiso al Tonale
Passo Lago Scuro	SABATO 29	h. 11,00	Partenza per Passo Paradiso e Passo di Lago Scuro dal sentiero dei Fiori
			S. Messa - Rientro da Passo Maroccaro - Passo Presena funivia e poi a Ponte di Legno - Cena e pernottamento

COLONNA 3 dedicata alla M.O.V.M. S.TEN. LEONIDA MAGNOLINI (.....pellegrini + 2 S.A. + 1 capocolonna=.....)

Passo Tonale	SABATO 29	h.	Parcheggio piazzale funivia Paradiso
“ “		h.	Partenza in funivia per Passo Presena e camminata fino al Passo di Lago Scuro attraverso Passo Maroccaro tramite il nuovo sentiero in quota.
Passo Lago Scuro		h. 11,00	S. Messa - Rientro dallo stesso percorso dell'andata Funivia e poi a Ponte di Legno - Cena e pernottamento

Da Toline al Tonale uniti in colonna



Toline, ridente località in pendio interposta fra le rocce ed il lago d'Iseo ed il *Tonale*, passo alpino da sempre valico di confine fra popoli ma ora luogo di incontro e di memoria. Due località geograficamente opposte, il cui nome è così simile da risultare quasi un anagramma, che rappresentano i poli estremi della Valle Camonica e della nostra sezione. Una terra di alpini che, in epoche e situazioni diverse, hanno lasciato le loro impronte sulle nevi dell'Adamello o della steppa Russa o, semplicemente, nei cortili delle caserme ma sempre portando con fierezza il cappello con la penna e, soprattutto, facendo sempre in pieno il proprio dovere.

Una terra anche di alpini in congedo, di Pellegrinaggi, di trincee e immobili recuperati, di Sacrari e di tante iniziative che hanno fatto la storia della nostra prestigiosa Associazione; insomma, una terra di alpini invidiati da quelli delle altre sezioni che, geograficamente, risultano più a margine della storia delle truppe alpine. In questo panorama si colloca il prossimo Pellegrinaggio in Adamello dedicato a Giorgio Gaioni, amante della montagna e storico vice presidente sezionale, andato avanti nel 1998 e nel ricordo del 100° anniversario del bombardamento austriaco subito da Ponte di Legno che, logicamente, ospiterà la manifestazione.

Manifestazione che ricalcherà il programma delle precedenti, con cerimonia in quota al Passo di Lago Scuro, ma condita da molteplici altri eventi collaterali fortemente voluti dagli alpini Dalignesi e dall'Amministrazione Comunale quasi a voler sancire l'unicità di un pellegrinaggio che da anni è nella

testa e nel cuore della gente.

Ma anche un Pellegrinaggio degli alpini camuni "*da Toline al Tonale*" che, dopo l'inedita e riuscita avventura in media valle di due anni fa, ritornano nella terra d'origine dove tutto è nato e dove una comune rimpatriata di Adamellini si è trasformata nella manifestazione alpina più apprezzata e copiata, grazie anche alla perseveranza e lungimiranza di uomini di notevole senso associativo e cultura sopraffina, fra i quali annoveriamo Giorgio Gaioni, "il Professore".

Un Pellegrinaggio completo e da gustare intensamente, alla portata di tutti anche alpinisticamente e dove ognuno avrà un compito specifico da portare avanti nell'ottica della buona riuscita dell'evento iniziando da chi riveste compiti organizzativi, passando da chi accompagna in sicurezza i pellegrini e finendo con i semplici utenti, alpini e non, che con la loro presenza daranno lustro alle cerimonie che si susseguiranno. Che sia, quindi, un 54° Pellegrinaggio nel segno

dell'amicizia e dell'unità, soprattutto all'interno di una sezione territorialmente disomogenea ma unica e atipica come la nostra, lontano da protagonismi inutili che non appartengono alla nostra storia ed alla nostra cultura ma che, purtroppo, stiamo importando dalla società contemporanea.

Un Pellegrinaggio che terrà anche a battesimo il neo eletto Consiglio Direttivo Sezionale con tanti volti nuovi pronti a dare una mano e ad entrare, quanto prima, negli ingranaggi della macchina organizzativa. E chi non è Dalignese immagina, anche solo per un attimo, le sofferenze di una popolazione montana costretta ad abbandonare tutto sotto il fuoco del bombardamento nemico, mentre chi non sa chi sia Giorgio Gaioni, oltre alla breve presentazione nel fondo del Direttore del Giornale, tante altre notizie potrà trovare nel volume sezionale dedicato ai 50 pellegrinaggi; e se lo legga bene prima della fine del mese di Luglio.

Ciro Ballardini



Passo Lago Scuro con in primo piano il fabbricato esistente che ricalca la tipologia del tempo (nota come baracca modello Damioli) e, vicino, lo spiazzo dove si svolgerà, probabilmente, la cerimonia sabato 29 luglio.

Alpini in armi e in congedo si distinguono nello sport

Buoni i risultati conseguiti dai nostri atleti



Con grande piacere ho accettato l'incarico di coordinatore sezionale dello sport, incarico in precedenza svolto con impegno dal Vice presidente Italo Albertoni a cui va un grande riconoscimento.

Il numero degli atleti è aumentato e con esso i risultati ottenuti in diversi settori.

Voglio ricordare solo gli ultimi due eventi in ordine di tempo: la gara di Scialpinismo svoltasi nell'ambito dei Campionati Sciistici delle Truppe Alpine a San Candido, competizione nazionale in notturna su un tracciato perfettamente illuminato da fiaccole e torri faro, e la gara di sci di Fondo in Valformazza.

In Alta Pusteria solo sei atleti ANA su tutto il territorio nazionale hanno avuto l'onore di partecipare alle competizioni dell'esercito; tra questi Giovanni Painsi e Roberto Testini hanno tenuto alto il nome della Sezione ANA di Vallecamonica nella gara che



Aosta: i nostri atleti Testini e Painsi al termine della gara.

vedeva competere i nomi più importanti del panorama italiano ed estero. Primo posto per Painsi nella classifica ANA (ottavo assoluto) e terzo per Testini (dodicesimo assoluto).

La Vallecamonica è stata ben rappresentata durante i Casta anche dagli alpini in armi: il Primo Caporale Maggiore Anna Moraschetti si è riconfermata Campionessa Italiana dell'Esercito nello Scialpinismo e il giovanissimo Davide Ruaro di Edolo è risultato primo di categoria ed ottavo assoluto nello slalom.

L'11 e il 12 febbraio è stata la volta dello sci di Fondo in Valformazza per l'82° Campionato ANA organizzato dalla Sezione di Domodossola e dai Gruppi di Formazza, Baceno, Crodo, Croveo, Premia e San Rocco. La prova a tecnica libera ha visto protagonisti Domenico Ferri e Mario Pasinetti

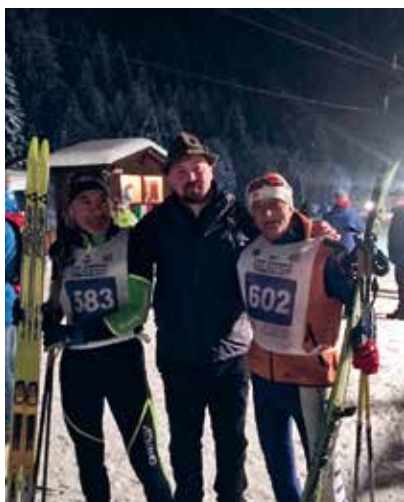
Domenica 9 aprile in Valle

D'Aosta si è svolta la competizione di ski alpino e vi hanno partecipato ben cinque coppie di atleti camuni. Lusinghiero il risultato dei nostri atleti Testini e Painsi classificatisi al secondo posto assoluto.

Chiusa ora la parentesi del circo bianco nelle sue diverse discipline si apre la stagione della mountain bike, della corsa individuale e a staffetta e della marcia di regolarità.

Sono tanti gli appuntamenti in programma e le porte della Sezione sono sempre aperte a chi vorrà mettersi in gioco per rappresentare la Vallecamonica nelle diverse competizioni. Gli appuntamenti sportivi sono aperti sia ai soci che agli aggregati, uomini e donne, giovani e meno giovani. Lo sport è salute e divertimento, perchè non approfittarne?

Gianni Morgani
Coordinatore sezionale dello sport



Con G. Morgani, gli atleti G. Painsi e R. Testini.



Aosta: Foto di gruppo col nostro vessillo, i nostri atleti e il vice presidente nazionale Giorgio Sonzogni.

Rinnovati gli organismi sezionali

Rimarranno in carica per tre anni

Il nuovo Consiglio: Presidente Mario Sala - Segretario/Tesoriere Pier Antonio Bondioni

BONDIONI	EMANUELE	Vicepresidente Vicario	Via Angeli Custodi, 18	25050	NIARDO
BONTEMPI	PAOLO	Vicepresidente	Via Tonolini, 18	25048	SONICO
COBELLI	ALBERTO	Vicepresidente	Via San Filippo, 15	25052	COGNO
BALLARDINI	CIRO	Segretario del Consiglio Sez.	Via Luzzana Sup., 11	25040	BIENNO
MARTINELLI	GIUSEPPE	ALFIERE	Via 2 Giugno, 32	25040	ARTOGNE
BONOMI	UMBERTO	CONSIGLIERE	Via Castello, 2	25047	GORZONE DARFO B.T.
BULFERETTI	FERRUCCIO	CONSIGLIERE	Via roma, 19	25056	PONTE DI LEGNO
CAMOSSI	G. FRANCO	CONSIGLIERE	Via S. Agostino, 9	25047	DARFO B.T.
DUCOLI	CLEMENTE	CONSIGLIERE	Via Canevali, 10	25043	BRENO
DELAIDELLI	ALFONSO	CONSIGLIERE	Via Montello, 12/b	25047	DARFO B.T.
FIORINI	LUCA	CONSIGLIERE	Via Pistoni, 11	25040	GIANICO
FRANZONI	ANSELMO	CONSIGLIERE	Via San. Antonio, 18	25050	OSSIMO INFERIORE
GAVERBI	MATTEO	CONSIGLIERE	Via Chiesa, 4	25040	BERZO DEMO
GREGORINI	ERMANNNO	CONSIGLIERE	Via Castellino, 19	25059	VEZZA D' OGLIO
MAGRI	FAUSTO	CONSIGLIERE	Via Campello, 156	25053	MALEGNO
MINELLI	ITALO	CONSIGLIERE	Via Contini, 16	25040	ANGOLO TERME
MONELLA	ABRAMO	CONSIGLIERE	Via S. Antonio, 19	25050	SONICO
PE	FELICE	CONSIGLIERE	Località Predalva, 1	25055	PISOGNE
PÈ	RENATO	CONSIGLIERE	Via S. Giulia, 63	25050	PIAN CAMUNO
POETINI	DANTE	CONSIGLIERE	Via Fontanella, 6	25050	SELLERO
PRADELLA	ALDINO	CONSIGLIERE	Via S. Boldini, 22	25040	SAVIORE dell' ADAMELLO
RIVETTA	SANDRO	CONSIGLIERE	Via Trieste, 40	25050	VIONE
TALMELLI	ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Via G. Leopardi, 155	25040	CORTENO GOLGI
VALENTI	LIBORIO	CONSIGLIERE	Via Mons. A. Morandini 4	25040	BIENNO

I Revisori dei conti

GIARELLI	LUIGI	Pres. revisore	Via Nazionale, 29	25040	CETO
PARINI	FAUSTO	Rev. Effettivo	Via Castello, 29	25047	GORZONE DI DARFO B.T.
POFFETTI	PAOLO	Rev. Effettivo	Via Romana, 9	25047	DARFO B.T.
BOLDINI	ANGELO	Rev. Supplente	Via Adamello, 49	25040	SAVIORE D. ADAMELLO
PRANDINI	ROBERTO	Rev. Supplente	Via Somnavilla, 18	25040	BRAONE

La Giunta di scrutinio

GIORGI	GIACOMO	Pres. Giunta di scrutinio	Via Nazionale, 29	25059	VEZZA D' OGLIO
COTTI	GIUSEPPE	Membro Giunta di scrutinio	Via Geroni, 9	25040	GIANICO
SAVARDI	SEBASTIANO	Membro Giunta di scrutinio	Via Nicolina, 1 29	25048	EDOLO

* In grassetto i neo eletti

Rinnovo Capigruppo e Consigli Direttivi 2017

GRUPPO di PRESTINE (18/11/2016)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario/tesoriere	MONCHIERI ALDO IMPERADORI EUGENIO PANIZZOLI DONATO
GRUPPO di OSSIMO SUP. (15/12/2016)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Consigliere "	GIRELLI OLIVIERO BARBIERI ANGELO BASSI ANDREA ANDREOLI GIOVANNI FRANCESCO BAISOTTI BRUNO RIVOLA LUIGI
GRUPPO di GIANICO (17/12/2016)	Capogruppo Vice Capogruppo " Segretario/tesoriere Consigliere " " " " " "	SERIOLI ANTONIO GHIRARDELLI TERSILIO FIORINI LUCA VIOLA FEDERICO COTTI P. VALENTINO ABONDIO MASSIMO PEDRETTI SERGIO MONDININI ANDREA COTTI ROBERTO OTELLI MAURO BERTOLI LUCA BETTINELLI LUIGI
GRUPPO di PASPARDO (26/12/2016)	Capogruppo Vice Capogruppo " " Segretario/tesoriere Respons. Sede Consigliere " " " " " " "	SALARI PIETRO RUGGERI SABINO SALARI GIOVAN MARIA RUGGERI ANTONIO SALARI LINO SALARI GIOVANNI SQUARATTI ANGELO MARTINAZZOLI SAURO DASSA GINO DELAIDELLI ALFONSO MARTINAZZOLI MARIO PACCHIENI TINO SALARI DIEGO ORSIGNOLA OMAR GRUNA GIUSEPPE SORTENI IPPOLITO
GRUPPO di TERZANO (30/12/2016)Vice	Capogruppo Capogruppo Segretario Consigliere " " " "	MINELLI ITALO FERRARI ALESSANDRO ENTRADE DARIO LUNINI IPPOLITO MINELLI ANDREA BERLINGHIERI NATALE MARTINELLI MASSIMO ENTRADE MASSIMO
GRUPPO di VIONE (29/12/2016)	Capogruppo V. Capogruppo e Segretario Consigliere " " " Cons./Alfiere	STERLI LUIGI TESTINI ATTILIO STERLI DIEGO TESTINI GUIDO TESTINI GIAMPAOLO TESTINI LUCA TESTINI GAUDENZIO
GRUPPO di VALLE di SAVIORE (07/01/2017)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Tesoriere Consigliere " " " " Alfiere	MORGANI RENATO NOLASCHI GIACOMO MORGANI GIANNI BONOMELLI VIGILIO NOLASCHI DARIO GUZZA GUGLIELMO PASINETTI MARIO MACRI PIER DOMENICO MACRI DOMENICO BONOMELLI DAMIANO BONOMELLI AMATO
GRUPPO di SONICO (27/01/2017)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario	CARINA AGOSTINO MOTTINELLI MIRKO PASQUINI EMANUELE B.

	Consigliere " " " " Alfiere "	PILATTI DAVIDE BONTEMPI PAOLO FANETTI ANDREA PEDRETTI DANIELE BORNATICI MARTINO PEDRETTI DANIELE BORNATICI MARTINO
GRUPPO di PONTE di SAVIORE (28/01/2017)	Capogruppo Vice Capogruppo Consigliere	GELMINI MARCO ROSSI FERNANDO CHIAPPINI BORTOLO
GRUPPO di CERVENO (21/01/2017)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Consigliere " Alfiere	MORZENTI CLAUDIO PEDRETTI MARCO MONDINI ALDO BAZZONI ANDREA DANESI ANTONIO RAVAZZOLI MARIO
GRUPPO di PEZZO (14/01/2017)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Consigliere " "	ZAMPATTI FLORIANO MACULOTTI SEVERINO ZAMPATTI ANDREA FAUSTINELLI CRISTIAN MACULOTTI GIOVANNI MACULOTTI GRAZIANO
GRUPPO di MONTE (05/02/2017)	Capogruppo Vice Capogruppo Consigliere "	PAROLARI ENZO ANDREA PIAPI MAURO PAROLARI FABIO CASALINI DANTE
GRUPPO di ANGONE (28/01/2017)	Capogruppo Vice Capogruppo Consigliere " " " "	PEDERSOLI VALENTINO PEDERSOLI MATTEO PEDERSOLI SILVANO BACCANELLI GIANFRANCO MORESCHI GIROLAMO GABOSI MATTEO LAZZARINI MATTEO
GRUPPO DI FUCINE (22/01/2017)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario Tesoriere Consigliere " " " Alfiere	MANELLA SILVANO BONOMI ATTILIO CHIUDINELLI GIACOMINO FONTANA DANIELE BONU' RICCARDO CHIUDINELLI GIACOMO COTTI PICCINELLI BORTOLO COTTI IVAN COTTI MARINO
GRUPPO di BRAONE (31/01/2017)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario/tesoriere	DACCOMI PIERINO FACCHINI GIULIANO PRANDINI ROBERTO
GRUPPO di PESCARZO di BRENO (18/03/2017)	Capogruppo Vice Capogruppo Segret./Tesoriere Consigliere " "	PELAMATTI A. FRANCESCO TABONI GIOVANNI MARIA GIACOMELLI EZIO BASSI AUGUSTO MOSSONI OTTAVIO TABONI FRANCESCO
GRUPPO di CANÈ (19/01/2017)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario/Tesoriere Consigliere " Alfiere Vice Alfiere	FOGLIARESÌ MASSIMO COATTI COSTANTINO BRUNELLI SIMONE COATTI STEFANO ROSSI DARIO CATTANEO ERMANNO COATTI LORENZO
GRUPPO di BORNO (25/03/2017)	Capogruppo Vice Capogruppo Segretario/tesoriere Consigliere " " " " Alfiere	MIORINI GIACOMO COMININI GIUSEPPE SANZOGNI DANIELE ISONNI BASILIO MARTINELLI PIETRO RIVADOSSI FRANCESCO MAGNOLINI MAURO ROMELLINI GIUSEPPE BALDINI MICHELE ANGELO

FORZA DEI GRUPPI AL 31 DICEMBRE 2016

N°	GRUPPO	SOCI	AGGR.	AIUT.
1	BRENO	124	52	
2	ANGOLO TERME	100	56	
3	BERZO SUPERIORE	31	14	
4	ASTRIO	26	14	
5	BERZO INFERIORE	86	39	2
6	BIENNO	120	47	
7	BORNO	77	37	11
8	CANÈ	27	12	
9	CAPODIPONTE	46	37	2
10	CEDEGOLO	31	9	
11	CEMMO	23	22	1
12	CEVO	40	33	4
13	CIVIDATE CAMUNO	114	12	5
14	COGNO	43	26	2
15	CORTENO GOLGI	75	37	
16	INCUDINE	22	10	
17	DARFO BOARIO T.	232	63	13
18	DEMO	35	18	
19	ESINE	84	23	
20	EDOLO	110	37	
21	FUCINE	49	20	4
22	GARDA	22	15	
23	GIANICO	95	40	
24	GREVO	53	14	17
25	MALEGNO	56	21	3
26	MALONNO	152	34	
27	MONNO	39	44	4
28	NADRO	12	6	
29	MONTE	17	15	
30	NIARDO	79	34	4
31	NOVELLE	30	25	2
32	ONO SAN PIETRO	22	8	7
33	PAISCO	28	1	
34	PEZZO	49	18	

N°	GRUPPO	SOCI	AGGR.	AIUT.
35	PONTE DI LEGNO	73	36	
36	PISOGNE	229	95	
37	PIAN BORNO	82	41	
38	PIANCAMUNO	112	24	
39	PRECASAGLIO	21	11	
40	PONTE DI SAVIORE	13	9	2
41	PRESTINE	19	14	
42	RINO	27	7	
43	SELLERO	53	15	3
44	SONICO	41	24	
45	STADOLINA	34	9	
46	TEMU'	52	24	
47	TOLINE	29	22	
48	VEZZA D' OGLIO	101	48	
49	VIONE	41	19	
50	SAVIORE	33	20	5
51	VALLE DI SAVIORE	48	9	
52	ARTOGNE	137	69	
53	BRAONE	19	7	
54	VISSONE	45	26	2
55	PESCARZO di CAP. TE	23	15	
56	CETO	46	13	
57	PESCARZO di BRENO	16	1	
58	LOSINE	12	4	
59	OSSIMO SUPERIORE	26	10	
60	CERVENO	28	19	
61	CIMBERGO	27	19	
62	OSSIMO INFERIORE	39	32	8
63	PASPARDO	88	4	
64	TERZANO	59	36	8
65	CORTENEDOLO	33	15	
66	ANGONE	55	33	
67	LOZIO	26	11	
	TOTALE	3.836	1.634	109

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI 2017

Aggiornato il 07/04/2017

NAZIONALI E SEZIONALI

12/13/14 maggio	90° Adunata Nazionale a Treviso
28 maggio	Assemblea Nazionale dei Delegati
24 giugno	Raduno Sezionale al Montozzo
28/29/30 luglio	54° Pellegrinaggio in Adamello a Ponte di Legno
14/15 ottobre	Raduno 2° Raggruppamento a Salsomaggiore Terme (PR)
4 novembre	Giornata dell' Unità d' Italia e delle Forze Armate al Passo del Tonale

DEI GRUPPI

17 aprile	Gruppo di Angolo Terme
22/23 aprile	Gruppo di Corteno Golgi - 90° di Fondazione
28 maggio	Gruppo di Cogno
2/3/4 giugno	Gruppo di Pisogne - 90° di Fondazione
3/4 giugno	Festa dei Gruppi di Canè - Stadolina e Vione
25 giugno	Gruppo di Novelle - Inaugurazione nuova Sede

2 luglio	Gruppo di Cerveno
15/16 luglio	Gruppo di Malonno
6 agosto	Gruppo di Borno
5/6 agosto	Gruppo di Vezza d' Oglio
6 agosto	Gruppo di SavioRE dell' Adamello
11/12/13 agosto	Gruppo di Paspardo - Traversata Alpina
15 agosto	Gruppo di Valle di SavioRE
16 agosto	Gruppo di Cimbergo
19 agosto (sabato)	Gruppo di VissonE
20 agosto	Gruppo di Edolo - "Memorial al Battaglione Edolo" in Mola
20 agosto	Gruppo di Paisco
27 agosto	Gruppi di Pescarzo di Capodiponte - Cemmo e Capodiponte a Pescarzo
27 agosto	Gruppo di Lozio
10 settembre	Intergruppo Media Valle a Pescarzo di Breno
17 settembre	Gruppo di Angone - 10° di Fondazione
23/24 settembre	Gruppo di Cevo
1 ottobre	Gruppo di Cortenedolo
7/8 ottobre	Gruppi di Cividate Camuno e Malegno a Malegno

Raccolta pro terremoto Centro Italia 2016/2017

N°	GRUPPO	EURO	N°	GRUPPO	EURO
1	Gruppo di Monte	500,00	37	Gruppo di Stadolina	1000,00
2	Gruppo di Nadro	50,00	38	Gruppo di Cemmo	400,00
3	Gruppo di Bienno	1000,00	39	Gruppo di Ono S.Pietro	600,00
4	Gruppo di Paisco	700,00	40	Gruppo di Garda	400,00
5	Gruppo di Grevo	300,00	41	Gruppo di Monno	1200,00
6	Gruppo di Incudine	500,00	42	Gruppo di Esine	500,00
7	Gruppo di Toline	200,00	43	Gruppo di Prestine	300,00
8	Gruppo di Cedegolo	300,00	44	Gruppo di Pian Borno	770,00
9	Gruppo di Berzo Superiore	100,00	45	Gruppo di Cortenedolo	1000,00
10	Gruppo di Breno	300,00	46	Gruppo di Paspardo	500,00
11	Gruppo di Edolo	1200,00	47	Gruppo di Saviore	500,00
12	Gruppo di Astrio	200,00	48	Gruppo di Pezzo	1000,00
13	Gruppo di Terzano	400,00	49	Gruppo di Braone	500,00
14	Gruppo di Cerveneno	80,00	50	Gruppo di Artogne	1000,00
15	Gruppo di Temù	1000,00	51	Gruppo di Sellero	300,00
16	Gruppo di Fucine	1000,00	52	Gruppo di Ponte di Legno	1000,00
17	Gruppo di Ossimo Inferiore	300,00	53	Gruppo di Precasaglio	1000,00
18	Gruppo di Novelle	320,00	54	Gruppo di Ossimo Superiore	100,00
19	Gruppo di Sonico	500,00	55	Gruppo di Cevo	300,00
20	Gruppo di Malonno	500,00	56	Gruppo di Valle di Saviore	300,00
21	Gruppo di Niardo	1000,00	57	Gruppo di Angone	500,00
22	Gruppo di Gianico	500,00	58	Gruppo di Berzo Inferiore	600,00
23	Gruppo di Capodiponte	750,00	59	Gruppo di Pescarzo di Breno	400,00
24	Gruppo di Vezza d' Oglio	500,00	60	Gruppo di Cogno	150,00
25	Gruppo di Malegno	500,00	61	Gruppo di Pescarzo di Capodiponte	250,00
26	Gruppo di Angolo Terme	500,00	62	Gruppo di Losine	400,00
27	Gruppo di Vissone	350,00	63	Gruppo di Corteno Golgi	700,00
28	Gruppo di Civate Camuno	500,00	64	APE Associazione Anziani Darfo	500,00
29	Gruppo di Darfo	500,00	65	Scuola Primaria di Berzo Demo	230,00
30	Gruppo di Pisogne	500,00	66	Alpino	50,00
31	Gruppo di Vione	1000,00	67	Alpino Stadolina	200,00
32	Gruppo di Rino	100,00	68	Presepio via Kennedy Berzo Demo	110,00
33	Gruppo di Borno	200,00	69	Coro ANA Vallecamonica Darfo	900,00
34	Gruppo di Pian Camuno	300,00	70	Gruppo Sportivo Capontina	250,00
35	Gruppo di Lozio	150,00			
36	Gruppo di Cané	1000,00			
Totale		17800,00	Totale		17.910,00
Totale versato alla Sede Nazionale		€ 35.710,00			

Riepilogo Libro Verde 2016



Anche nel 2016 gli alpini hanno dedicato tempo e offerto sostegno per le tante esigenze delle comunità in cui operano. Le oltre 43.000 ore di lavoro gratuitamente prestate a favore del proprio territorio sono testimo-

nianza di attenzione verso i bisogni degli altri e di supporto ad alcuni servizi proposti dalle istituzioni locali.

L'insieme di queste ore, a cui si aggiungono contributi in denaro a sostegno di organismi dal-

la importante valenza sociale come Scuole, Case di riposo, Istituti per disabili, offerte pro-terremotati, ed altro ancora, fotografano la sensibilità solidale con cui tutti i gruppi si adoperano per "aiutare i vivi".

N°	Gruppo	Totale ore	Totale somma
1	BRENO	390	€ 438,00
2	ANGOLO TERME	1.232	€ 1.133,00
3	ANGONE		€ 400,00
4	ASTRIO	560	€ 4.785,00
5	BERZO SUPERIORE	1.640	€ 1.220,00
6	BERZO INFERIORE	450	€ 1.500,00
7	BIENNO	445	€ 6.667,00
8	BORNO	1.056	€ 1.120,00
9	BRAONE	163	€ 950,00
10	CANÈ	30	€ 2.000,00
11	CAPO DI PONTE	104	€ 733,00
12	CEMMO	1.210	€ 950,00
13	CEDEGOLO	70	€ 300,00
14	CERVENO	70	
15	CEVO	925	€ 750,00
16	CIVIDATE CAMUNO	480	€ 1.700,00
17	CORTENEDOLO		€ 1.000,00
18	CORTENOGOLGI	1.711	
19	COGNO	57	€ 930,00
20	DARFO B.T.	1.055	€ 500,00
21	DEMO	211	
22	ESINE	2.540	€ 1.800,00
23	EDOLO	6.515	€ 5.964,00
24	FUCINE	1.839	€ 2.427,00
25	GARDA		€ 400,00
26	GIANICO	539	€ 810,00
27	GREVO	890	€ 1.000,00
28	INCUDINE		€ 500,00
29	MALEGNO	2.431	€ 3.400,00
30	MALONNO	1.114	€ 2.175,00
31	MONNO		€ 1.700,00
32	MONTE	215	€ 540,00
33	NADRO	254	€ 50,00
34	NIARDO	1.815	€ 6.873,00
35	NOVELLE	914	€ 1.470,00

N°	Gruppo	Totale ore	Totale somma
36	ONO SAN PIETRO		€ 600,00
37	PAISCO	35	€ 900,00
38	PEZZO	212	€ 2.820,00
39	PONTE DI SAVIORE		
40	PRECASAGLIO		€ 1.000,00
41	PONTE DI LEGNO	88	€ 2.500,00
42	PIANCAMUNO	550	€ 1.100,00
43	PISOGNE	1.100	€ 5.800,00
44	PIANBORNO	541	€ 1.950,00
45	PRESTINE	335	€ 300,00
46	RINO	160	
47	SAVIORE ADAMELLO	468	€ 2.500,00
48	SELLERO	800	€ 400,00
49	SONICO	290	€ 900,00
50	STADOLINA	85	€ 1.200,00
51	TEMU'	979	€ 2.852,00
52	TOLINE	510	€ 400,00
53	VEZZA D'OGGIO	375	€ 8.200,00
54	VIONE	410	€ 4.560,00
55	VALLE DI SAVIORE	1.600	€ 4.800,00
56	ARTOGNE	170	€ 7.250,00
57	VISSONE	850	€ 7.350,00
58	PESCARZO DI CAPODIPONTE	755	€ 1.720,00
59	OSSIMO SUPERIORE	472	€ 1.850,00
60	OSSIMO INFERIORE	256	€ 1.714,00
61	CIMBERGO	162	€ 430,00
62	PASPARDO	715	€ 5.499,00
63	CETO	152	€ 50,00
64	PESCARZO DI BRENO		€ 1.900,00
65	TERZANO	432	€ 895,00
66	LOSINE	0	€ 500,00
67	LOZIO	163	€ 150,00
68	SEZIONE VALLECAMONICA		€ 3.500,00
	Totale	43.590	€ 131.775,00

Verbali del Consiglio Sezionale



24 Novembre 2016

1- Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente

Il segretario BALLARDINI legge il verbale della seduta precedente.

Il consiglio approva all'unanimità.

2 - 4 Novembre al Passo del Tonale - bilancio e considerazioni

Il Presidente era assente per motivi di salute e ringrazia il Vicario e tutti quanti hanno partecipato alla manifestazione che anche quest'anno ha confermato la crescita dei partecipanti. Il Vice Presidente Vicario conferma quanto detto dal Presidente, confermando l'aumento di alpini, soprattutto bergamaschi e trentini.

3 - Linee guida per partecipazione ad esequie di alpini, aggregati e amici degli alpini
Il Presidente comunica che non siamo di fronte a modifiche regolamentari già ben definite dal regolamento nazionale, sezionale e dal cerimoniale, ma a indicazioni da fornire ai gruppi per cercare di uniformare i comportamenti durante le esequie. Illustra il prospetto che verrà successivamente inviato ai capi gruppo.

4 - Tesseramento 2017 - Presa d'atto modifica artt. 8, 8 bis, 8 ter del Regolamento Nazionale

Il Presidente illustra le novità contenute negli articoli in oggetto che riguardano GLI "AGGREGATI" E "GLIAMICIDEGLI ALPINI" e che si riportano a parte.

5 - Comunicazioni del Coordinatore Commissione Sport

Il Coordinatore Albertoni legge la ampia relazione. Il Presidente lo ringrazia per il lavoro svolto e si rammarica delle dimissioni rassegnate. Per il futuro si farà riferimento a Gianni Morgani che ha già svolto tale mansione. Si ricorda, infine, l'apporto di Italo Minelli per il settore calcio che non rientra fra le attività sportive nazionali.

6 - Comunicazioni del Coordinatore Commissione Cultura

Il Presidente, vista l'assenza del coordinatore Franco Camossi, illustra brevemente i contenuti della relazione.

7 - Comunicazioni del Coordinatore P.C. in merito al terremoto che ha colpito il Centro Italia

Il coordinatore Riccardo Mariolini relazione illustrando il prospetto dei volontari diviso per gruppi, per alpini e non e per età media. Come previsto dalle direttive nazionali alle fasi operative nelle zone terremotate hanno potuto partecipare solamente gli iscritti alla Protezione Civile, per motivi assicurativi ma anche per il fatto di aver superato i corsi base e di specializzazione previsti.

8 - Comunicazioni del Presidente

54° Pellegrinaggio: sono iniziati gli incontri a Ponte di Legno del comitato organizzatore per preparare la manifestazione; Cena auguri: è confermata il giorno 16 Di-

cembre con relativa S. Messa;

Crest: sono stati ordinati 50 nuovi crest dal fornitore della sede nazionale per una spesa di € 1.700;

Impronta Camunaha in programma una manifestazione nell'estate del 2018 (da verificare con il pellegrinaggio che organizzerà Trento) dove l'Adamello verrà eletto ad altare degli alpini; il comitato è presieduto dall'Ammiraglio Binelli Mantelli. Ha aderito anche la sede nazionale.

Colletta alimentare: è in programma il prossimo 26 Novembre e vede interessati 21 punti vendita con una copertura capillare della Valle;

Raccolta pro terremotati; ad oggi 51 gruppi hanno aderito + 2 associazioni per un importo di 26.830 €; viene dato mandato al Presidente di decidere, in base alle risorse, l'entità del contributo che vorrà elargire la nostra sezione;

Messa in Duomo a Milano: è in programma Domenica 11 Dicembre;

Cultura Ossimo: il lavoro svolto dagli alunni di Ossimo Inferiore, recentemente premiati, nell'ambito de "il Milite.non più ignoto" si è classificato nei primi tre posti in Lombardia e nei primi 9 in Italia; Complimenti.

10 Gennaio 2017

1- Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente

Il segretario BALLARDINI legge il verbale della seduta precedente.

Il consiglio approva all'unanimità.

2 - 54° Pellegrinaggio in Adamello - indicazioni e dedica

Il Presidente comunica che proseguono le riunioni a Ponte di Legno e sono già state formulate ipotesi di colonne che, a breve, verranno valutate con la Commissione Pellegrinaggio e si è già predisposto un programma sommario per le manifestazioni collaterali e per la cerimonia in quota a Passo di Lago Scuro.

Si deve ora decidere l'intitolazione del Pellegrinaggio partendo da due richieste ben distinte: una pervenuta il 21.11.2011 dal gruppo di Angolo Terme in memoria del Prof. Giorgio Gaioni, mentre l'altra pervenuta in sede di candidatura del pellegrinaggio a favore della popolazione di Ponte di Legno nel centenario del bombardamento subito dal paese, unico in Lombardia. Dopo i vari interventi il Consiglio, a maggioranza, delibera di dedicare il 54° Pellegrinaggio alla memoria di Giorgio Gaioni.

3 - Ratifica deliberazioni della commissione elettorale per le procedure di rinnovo delle cariche sezionali - triennio 2017-2020

Il Presidente comunica che, come da regolamento, la Commissione Elettorale è costituita dal Comitato di Presidenza che si è riunito il 20 Dicembre scorso ed ha

redatto il verbale che viene letto dal presidente stesso, unitamente al modulo di candidatura. Il Consiglio, all'unanimità, approva le deliberazioni della Commissione Elettorale.

4 - 74° Anniversario di Nikolajewka - Darfo B.T. 29 Gennaio 2017

Il Presidente cede la parola a Camossi, quale capo gruppo di Darfo, il quale comunica di aver già spedito gli inviti ed illustra il programma della cerimonia che avrà inizio dalla nuova sede del gruppo recentemente inaugurata.

5 - Comunicazioni in merito alla raccolta in favore delle zone colpite dal terremoto il 24 agosto e giorni successivi

Il Presidente comunica di aver già effettuato un versamento di 30.000 € e, ad oggi, sono stati raccolti circa 32.000 €. All'appello mancano ancora 9 gruppi oltre alla sezione stessa che, a chiusura della raccolta, arrotonderà il contributo complessivo con propria quota.

6 - Comunicazioni del Presidente

Sabato 28 Gennaio a Brescia avrà luogo la tradizionale cerimonia di Nikolajewka che, il prossimo anno, avrà carattere solenne e, di conseguenza, la cerimonia di Darfo verrà anticipata alla domenica precedente; È pervenuta la comunicazione ufficiale che la nostra sezione riceverà il premio di "Impronta Camuna" 2018; Invito ai presenti che venga data comunicazione ai gruppi affinché procedano regolarmente alla nomina dei delegati per la prossima Assemblea Sezionale; Mariolini relazione sul recente incendio che ha interessato il territorio montano di Bienno, in località Campolario.

23 Febbraio 2017

1- Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente

Il segretario BALLARDINI legge il verbale della seduta precedente.

Il consiglio approva all'unanimità.

2 - Bilancio consuntivo 2016 da portare all'approvazione dell'assemblea

Il Presidente cede la parola al Cons. Cobelli che, con l'apporto del Segretario Bondioni, ha curato la redazione del bilancio consuntivo che illustra. Giarelli auspica un aumento della quota tesseramento al fine di avere maggior respiro economico. Posto in votazione, il consiglio approva, con una astensione, il bilancio consuntivo 2016 da portare all'approvazione dell'assemblea dei delegati.

3 - Bilancio preventivo 2017 da portare all'approvazione dell'assemblea

Il Presidente illustra il bilancio preventivo 2017. Posto in votazione, il consiglio approva all'unanimità il bilancio preventivo 2017 da portare all'approvazione dell'assemblea dei delegati.

4 - Proposta di nomina delegati per l'As-

semblea nazionale

Il Presidente è di diritto un delegato e, con lui, danno la propria disponibilità Martignelli, Pe, Minelli e Rivetta. In Assemblea verranno confermati e/o individuati gli altri delegati.

5 - Proposta di determinazione quota associativa 2018

Il Presidente ritiene di confermare, per il 2018, l'attuale quota associativa ma anticipando, in Assemblea, l'intenzione di aumentarla sensibilmente per il 2019 anche per la concomitanza di manifestazioni per il centenario della nostra associazione. Il consiglio approva all'unanimità

6 - Presa d'atto candidature per elezioni del consiglio direttivo sezionale, del collegio dei revisori dei conti, della giunta di scrutinio

Il Presidente comunica i nominativi dei candidati divisi per le singole zone.

7 - Comunicazioni in merito alla raccolta in favore delle zone colpite dal terremoto il 24 agosto e giorni successivi

Il Presidente comunica che, ad oggi, la somma raccolta ammonta ad € 34.060,00 e mancano all'appello solo quattro gruppi. Si ritiene soddisfatto della raccolta che ha interessato anche altre associazioni uniteci a noi ed entro la fine di Febbraio si procederà al versamento a saldo.

8 - Comunicazioni del Presidente

Elenca l'Ordine del Giorno della prossima Assemblea Sezionale ed invita tutti alla serenità e pacatezza senza divisioni di alcun genere;

Aggiorna sull'attuale situazione organizzativa del prossimo Pellegrinaggio in Adamello.

23 Marzo 2017

Prima di iniziare i lavori il Presidente SALA saluta e presenta i nuovi consiglieri eletti augurando a tutti un lavoro sereno e proficuo.

1- Nomina segretario del Consiglio

Il Presidente SALA comunica che si deve procedere all'elezione del segretario del Consiglio. Viste le mansioni precedentemente svolte propone di confermare il consigliere BALLARDINI. Il Consiglio approva con la sola astensione dell'interessato.

2- Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente

Il segretario BALLARDINI legge il verbale della seduta precedente. Il consiglio approva all'unanimità.

3- Nomina segretario della sezione

Il Presidente SALA propone di unificare le figure di Segretario della Sezione e Tesoriere per comprensibili ragioni burocratiche, proponendo la figura di Pier Antonio Bondioni che ha già svolto la mansione di segretario e che ha dato la propria disponibilità anche per il prossimo futuro. Il Consiglio approva all'unanimità.

Lo stesso Presidente comunica che in segreteria hanno dato la propria disponibilità anche il Consigliere Anselmo FRANZONI e Vittorio BAFPELLI.

4- Nomina tesoriere della sezione

Vedi punto precedente.

5- Nomina del Cappellano della sezione

Il Presidente SALA propone l'attuale Cappellano Don Massimo Gelmi che ha dato la propria disponibilità. Resta inteso che Don Antonio Leoncelli rimarrà il punto di riferimento per alcune nostre cerimonie in alta valle.

Il Consiglio approva all'unanimità la nomina di Don Massimo Gelmi.

6- Nomina alfiere della sezione

Il Presidente SALA, propone la figura del Consigliere MARTINELLI con eventuale disponibilità offerta anche dal consigliere RIVETTA e dall'ex alfiere BAFPELLI. Il Consiglio approva con la sola astensione dell'interessato.

7- Nomina del rappresentante all'interno del consiglio di amministrazione della Fondazione ai Caduti dell'Adamello

Il Presidente comunica che è un obbligo specifico con l'insediamento del nuovo Consiglio e nella fondazione, in genere, risultano presenti i presidenti dei vari enti coinvolti per cui propone la sua riconferma. Il Consiglio approva la nomina del Presidente SALA con la sola astensione dell'interessato.

8- Nomina dei 3 Vicepresidenti

Il Presidente SALA, ai sensi dell'art. 16 lett. f) del Regolamento comunica che spetta al Presidente proporre il nominativo dei tre vicepresidenti e, di conseguen-

za, il Consiglio deve approvare o respingere le candidature.

SALA propone Alberto COBELLI (bassa Valle), Emanuele BONDIONI (media Valle) e Paolo BONTEMPI (alta Valle). Il Consiglio nomina Vice Presidenti della Sezione ANA di Valle Camonica COBELLI, BONDIONI e BONTEMPI con la sola astensione degli interessati. Il Presidente comunica che Emanuele Bondioni verrà confermato come Vicario.

9 - Comunicazioni del Presidente

Prossima riunione del C.D.S. possibilmente prima di Pasqua per l'insediamento delle Commissioni Cultura, Sport e Pellegrinaggio;

Il 2 Aprile in Tonale manifestazione sportiva dei Paracadutisti con cerimonia al Sacchario ed il nostro Vessillo deve partecipare; Terremoto: raccolta attuale a quota 35.710€; Pellegrinaggio: illustra brevemente le informazioni generali e certe in attesa delle prossime riunioni mentre BALLARDINI informa sulle colonne previste.

SOSTEGNO GIORNALE

Gruppo di Borno	€ 100,00
Gruppo di Artogne	€ 50,00
Gruppo di Cemmo	€ 63,50
Gruppo di Sello	€ 18,00
Gruppo di Demo	€ 4,00
Gruppo di Ceto	€ 6,00
Gruppo di Bienno	€ 83,00
Gruppo di Cedegolo	€ 42,00
Gruppo di Malegno	€ 50,00
Alpino Bontempi Innocente	€ 30,00
Gruppo di Cividate C.	€ 200,00
Alpino N.N.	€ 25,00
Gruppo di Temù	€ 20,50
Gruppo di Vezza d'Oglio	€ 98,50

TOTALE € 790,50

Nuove norme riguardanti gli alpini "Aggregati" e gli "Amici degli Alpini"

In riferimento a tale argomento, a seguito della riunione dei Presidenti di domenica 20 novembre, è stato consegnato un documento con il quale la Sede Nazionale intende chiarire i criteri di attuazione delle modifiche regolamentari. Le modifiche sono essenzialmente queste:

- Gli "aggregati" e "gli amici degli alpini" non sono più considerati soci e verranno iscritti in un apposito albo nazionale.
- Gli "amici degli alpini" assumono le connotazioni identiche ai precedenti "soci aiutanti".
- Non è più l'aggregato a dover richiedere il passaggio, ma questo viene concesso dalla Sezione su richiesta / presentazione di due soci ordinari.
- Il cambio di denominazione: gli aiutanti assumono la denominazione di "amici degli alpini".
- Il periodo necessario per ottenere il passaggio alla categoria degli Amici passa a due anni anziché tre anni.
- L'ammissione allo sfilamento e la possibilità di portare apposito copricapo denominato "berretto norvegese" sarà solamente per gli "amici degli alpini".
- Essendo previsto per l'attribuzione della qualifica di "amico degli alpini" un periodo di anzianità di almeno due anni, la decorrenza del conteggio di tale periodo può essere antecedente alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento avvenuta il 28 maggio 2016.

GRUPPO DI MALEGNO

Malegno: Due giorni di festa e di memoria

All'Ossario di Udine la consegna di 33 medaglie commemorative



Come è oramai diventata consuetudine, dall'anno di istituzione, anche quest'anno, venerdì 17 marzo, il Gruppo Alpini di Malegno, ha tenuto con le Autorità, Associazioni, gli alunni delle Scuole con i Docenti e la popolazione, la celebrazione della festa dell'Unità d'Italia, con l'alzabandiera, il canto dell'Inno Nazionale e la posa di un vaso di fiori davanti ai monumenti dei Caduti in guerra e ai Caduti sul lavoro.

Di seguito gli alunni delle Scuole di Malegno hanno letto brani a tema e di commemorazione.

Ha concluso la cerimonia il Sindaco Paolo Erba con un breve discorso sull'unità d'Italia e dell'Europa.

Il giorno seguente un nutrito gruppo di Alpini e cittadini di Malegno si è portato a Udine per la: cerimonia di commemorazione e ricordo dei caduti malegnesi nel 1° conflitto mondiale.

Sabato 18 marzo si è tenuta nel Tempio Ossario di Udine la cerimonia di commemorazione e ricordo dei 33 Caduti Malegnesi nel 1° conflitto mondiale. La cerimonia



Udine: Nel Sacrario per rendere onore ai Caduti della Grande Guerra.

era patrocinata dall'Associazione Onorcaduti, dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalle Associazioni d'Arma della Regione.

In tale occasione il Gruppo Alpini di Malegno non poteva mancare, dato che il principale scopo del suo essere è fare memoria di chi ci ha preceduto nel servire la nostra Patria, anche sacrificando la propria vita. Unitamente al Sindaco Paolo Erba, alcuni Consiglieri e varie Associazioni del paese, come Combattenti e Reduci, E20, GEM e altre, siamo partiti di buon'ora con il pullman, dato che la cerimonia al Sacrario era prevista alle ore 10.30.

Con nostra grande sorpresa ad attenderci e supportarci durante il rito c'erano i rappresentanti dei Gruppi Alpini di Udine con i gagliardetti e il vessillo della Sezione, i vessilli della Sezione dei Bersaglieri di Udine e della Sezione dei Granatieri di Udine. La cerimonia ha avuto inizio con l'alzabandiera ac-

compagnato dal canto dell'Inno di Mameli, ed è continuata poi all'interno del Sacrario con la lettura dei nomi dei Caduti, la posa della Corona d'alloro sul monumento che ricorda tutti i Caduti della Grande Guerra, seguita dalle note del silenzio eseguito da Francesco Pagliari, dal discorso ufficiale del rappresentante di Onorcaduti e dalla consegna al Sindaco di Malegno delle 33 medaglie commemorative da parte del Presidente della Sezione Alpini di Udine, medaglie che, poste in una teca, verranno esposte nella Sala Consiliare del Comune di Malegno a disposizione di chi le vorrà visionare.

Dopo il rancio consumato in un ristorante di Udine, si è partiti alla volta del Sacrario di Redipuglia, alla ricerca delle lapidi riportanti i nomi dei Caduti Malegnesi, trovandone tre. A sera rientro a Malegno lieti di avere onorato i nostri Caduti.

Gruppo Alpini di Malegno



Malegno: Insieme alle scolaresche per ricordare l'Unità d'Italia

A Berzo Inf. l'Intergruppo Val Grigna

Ricordati i 25 anni di attività con la Scuola



Il Padreterno aveva distribuito nel nostro paese tante cose belle: il mare pescoso e il clima mite alle zone costiere, la terra fertile e il cammino comodo alle pianure, grandi monumenti e servizi alle città. Arrivato alle montagne impervie e scoscese si accorse di aver esaurito i beni che aveva nella sua cesta e pensò che solo una cosa poteva compensare tutte le bellezze date agli altri e.....alla montagna donò gli alpini.

E questo "ben di Dio", si può ben dire, si ritrova ogni anno in uno dei quattro paesi della Valgrigna per festeggiare la propria appartenenza a un Corpo unico al mondo. È toccato in una tiepida giornata di marzo a Berzo Inferiore accogliere gli amici dei paesi vicini e presso la sede della locale associazione è avvenuto il ritrovo, sempre festoso e ricco di parole e di sorrisi. Da qui, seguendo il ritmo della

Fanfara di Valle Camonica, è partito il corteo lungo le vie del paese pavesate a festa: passi più o meno cadenzati, file che a volte si scompungono per una strettoia, scarti laterali per evitare il "prodotto interno lordo" di un cane, presumiamo orfano di un proprietario diligente. Una sosta davanti al monumento ai Caduti di Nikolajewka e davanti alla Casa di riposo e poi tutti a fare ala al monumento ai Caduti ove si è svolta la cerimonia ufficiale con l'alzabandiera e l'inno nazionale cantato con forza e convinzione da tutti i presenti. Il prof. Baiocchi, come da tradizione, ha proceduto alla presentazione e alla premiazione con borse di studio degli alunni delle scuole della Valgrigna per i componimenti svolti sui temi assegnati. Hanno ottenuto il meritato riconoscimento i seguenti alunni che hanno sviluppato argomentazioni diverse su



Gli alpini hanno coinvolto anche i bambini della scuola dell'infanzia.



Il Capogruppo consegna a Nino Cominini un attestato di ringraziamento per il suo lunghissimo impegno nella organizzazione del premio.



La cerimonia del passaggio del gagliardetto.

quanto gli alpini hanno dato e sanno dare al mondo.

Scuola primaria: Bienno - Orsatti Filippo (I gruppi alpini della Valgrigna) • Esine - Tosa Riccardo (Gli alpini e il loro paese)

Scuola secondaria: Bienno - Bettoni Aurora e Zenti Gloria (Le missioni di pace nel mondo) • Berzo Inferiore - Luca Andreoli, Giacomo Bontempi, Nicolò Belfiore, Federico Bonomi (Gli alpini in missione di pace) • Esine: Nicolò Benedetti (Gli alpini e le missioni di pace nel mondo).

Non ha ottenutoborsa di studio (stante anche la non più verdissima età) l'amico Nino Cominini che in tanti anni ha offerto



Berzo Inf.: In tanti, alpini e cittadini, hanno voluto partecipare alla Festa dell'Intergruppo.

il suo meritorio e passionato impegno nella programmazione del premio con cui viene mantenuto e rinsaldato il rapporto tra scuola e alpini. A lui un attestato di benemerenza e un lungo e convinto applauso da tutti i presenti. Gli interventi del Capogruppo alpini di Berzo Inferiore Luciano Fabiani, del Sindaco Ruggiero Bontempi, del Presidente della Sez. ANA

di Vallecamonica Mario Sala sono stati accompagnati dallo scampanio col quale don Damiano Raza, che ha poi officiato la S. Messa, ha voluto dall'alto del campanile vestito di tricolore, richiamare all'ordine e alla puntualità gli alpini presenti. E la sollecitazione, ho sentito, è stata ben accettata da tutti. La chiesa si è riempita in meno che non si dica ed è stato raggiunto il "tutto

esaurito" che avrà fatto certo piacere a Qualcuno lassù. Le parole di Don Damiano, la preghiera dell'alpino, la benedizione, sempre dovuta e sempre meritata dagli alpini, ha chiuso la cerimonia...e poi ciascuno per la propria via o per la via comune verso un ritrovo conviviale. Per tutti la certezza di ritrovarci il prossimo anno ad Esine.

Giuliano Feller

CUORE ALPINO

È una semplice storia di vita realmente accaduta. Un nostro ragazzo (Cividatese) classe 1954 di nome Mario, presta servizio militare nel corpo degli alpini e viene trasferito in un paese della Toscana. Lì incontra l'amore della sua vita, e lì si trasferisce. Ma la sua Valle è sempre nel suo cuore. La sua partecipazione al gruppo alpini locale (Vernio) ha reso possibile il gemellaggio con il nostro gruppo di Civate Camuno. Per mantenere un continuo rapporto di amicizia è stato organizzato un momento conviviale con prodotti della terra toscana e camuna. L'iniziativa ha avuto notevole successo anche per la partecipazione degli alpini e delle autorità. Parte del ricavato è stato devoluto a sostegno del nostro notiziario "Noi de la Valcamonica".

Gian Battista Troletti



Vezza d'Oglio: La natività degli alpini

Alcuni soci del gruppo di Vezza d'Oglio e le rispettive consorti nell'ambito del Natale 2016 hanno deciso di inserire la natività in un contesto alpino.

Hanno fatto da cornice intorno al Bambino la conca e la grotta di S. Clemente che con la sua magnifica chiesa tutti gli anni ospita la commemorazione ai caduti e la manifestazione alpina. Visitato da numerosi cittadini e turisti durante le vacanze natalizie è stato particolarmente apprezzato in quanto fotografava con realismo la atmosfera della manifestazione alpina del gruppo di Vezza d'Oglio.

Un grazie particolare a questi soci è stato espresso dal gruppo e dagli amministratori del paese.

Giacomo Giorgi



GRUPPO DI FUCINE

Museo e desiderio di pace i motivi della cerimonia



Fucine: Davanti al monumento per onorare i caduti.

Il 4 e 5 marzo 2017 il Gruppo Alpini di Fucine ha celebrato la consueta festa annuale. Sabato alle 10,30, con la partecipazione dei bambini della scuola primaria della vicina Pellalepre guidati dalle loro maestre e da un folto gruppo di genitori e adulti, è stata deposta una corona accanto alla lapide che ricorda i caduti. Gli scolari, successivamente, hanno ricordato i valori della pace e della libertà che la nostra società può godere grazie al sacrificio della vita data nelle guerre.

Domenica Fucine era letteralmente invasa da alpini e da alfieri con gagliardetti di gruppi alpini e di altre associazioni; la fanfara di Vallecamonica era pronta ad accompagnare i momenti più signifi-

cativi. Presenti anche tante autorità: Oliviero Valzelli Presidente della Comunità Montana di Vallecamonica, il Sindaco di Darfo Ezio Mondini e altri Sindaci dei comuni limitrofi, il Presidente della Sezione Ana di VC Mario Sala e i Generali: Gesildo Tarquini, Santo Chichi e Roberto Lava e il Colonnello Francesco Settanni. Il Maresciallo Clemente Ducoli della caserma Tonolini del Tonale ci onorava della sua presenza.

Al termine dell'ammassamento i partecipanti si recavano, sfilando al seguito della fanfara e dei gagliardetti, al Museo degli Alpini (Malp) dove con l'alzabandiera e la deposizione di una corona ad una lapide posta sul muro dell'edificio si dava inizio alla festa.

I numerosi presenti hanno potuto, subito dopo, visitare brevemente il Malp dove sono raccolti numerosi reperti provenienti da tante caserme chiuse. Alcuni hanno potuto accedere anche al 1° piano, tuttora in fase di allestimento,

dove potranno trovare posto tanti reperti non ancora esposti.

Purtroppo l'esiguità delle finanze non hanno ancora permesso di poter offrire all'intera comunità questa porzione del Museo. Si confida nella generosità di tanti anche attraverso il crowdfunding promosso per questo scopo dal generale Roberto Scaranari.

Al termine della visita, in sfilata, ci si è avviati verso la Chiesa dove il Vicario Episcopale don Danilo Vezzoli ha celebrato la Messa in ricordo e suffragio dei caduti e per la pace.

Al termine, ancora in sfilata i partecipanti, sempre accompagnati dalla fanfara, si sono recati al monumento dei caduti dove, eseguite le tradizionali onoranze, le tante autorità hanno tenuto i discorsi di circostanza. Il tradizionale incontro conviviale, momento ugualmente importante per scambiarsi opinioni e rinsaldare amicizie, ha infine completato la festa.

Gruppo Alpini Fucine



Fucine: Il Museo degli Alpini.

Inno all' Alpino camuno

di Tino Savoldelli



Tino Savoldelli, apprezzato e a tutti noi ben noto direttore della Fanfara di Valle Camonica che frequentemente guida i nostri passi durante le numerose manifestazioni sezionali o di gruppo, ha voluto dedicare una canzone all'alpino camuno. Con piacere ne pubblichiamo il testo i cui versetti richiamano le esperienze non facili del dovere del soldato, ma anche i valori di solidarietà e di amor di Patria a cui egli ispira il suo operato. Nell'attesa di apprezzarne anche la musicalità, porgiamo a Tino, da questo giornale, le nostre sincere congratulazioni per il contenuto dell'Inno.

Là su impervi sentieri innevati
nell'evolver crudel della guerra
in difesa dell'Italo suolo
senza tregua il destin si compì.
Con in petto il vigor dei vent'anni
non frenaron tempeste e burroni
obbediente al dover di soldato
con coraggio affrontai l'invasor.

*Per la patria, per la gloria
là sui monti andai fieri
sono Alpino, son camuno
il mio nome è "Dur per durà"*

Or che il tempo ci dona la pace
do alle genti speranza ed amore
onorando l'esempio degli avi
porto in cuore ardimento e passione.
Dove è chiesto operato ed aiuto
sempre pronto io tendo la mano.
Con la penna che onora il cappello
sempre in alto porrò il Tricolor

*Per la patria, per la gloria
là sui monti andai fieri
sono Alpino, son camuno
il mio nome è "Dur per durà"*

Gruppo Pian Borno: 50 anni dopo il congedo

Gli alpini del Gruppo di Pian Borno hanno voluto ricordare i 50 anni di congedo di Domenico Ghiroldi (Nino), Baccanelli Vittorio e Ghiroldi Giacomo. In questo mezzo secolo di vita associativa sono stati sempre attivi e collaborativi nello svolgimento delle attività e iniziative del loro gruppo e fedeli ai valori della nostra Associazione. Alle felicitazioni dei loro amici uniamo anche quelle della Sezione.



*A tutti i nostri lettori
e alle loro famiglie formuliamo
di cuore gli auguri di una Pasqua
serena e di Pace.*

La Redazione

i nostri Gruppi ricordano



Gruppo di Angolo
Giovanni Ferrari
19.01.1950 – 14.12.2016



Gruppo di Angolo
Francesco Bassanesi
22.02.1945 – 19.11.2016



Gruppo di Niardo
Francesco Pescarzoli
02.12.1922 – 18.11.2016



Gruppo di Darfo
Maurizio Domenighini
05.01.1933 – 29.12.2016



Gruppo di Gianico
Bruno Giovio
19.08.1943 – 08.01.2017



Gruppo di Berzo Inf.
Glisente Scalvinoni
25.11.1940 – 05.12.2016



Gruppo di Borno
Andrea Zaccarini
01.12.1944 – 19.12.2016



Gruppo di Vezza d'Oglio
Girolamo Bazzoni
03.02.1917 - 16.12.2016
Combattente sul fronte greco-albanese e internato in Austria e Germania



Gruppo di Berzo Demo
Guerino Bernardi
06.11.1942 – 16.12.2016



Gruppo di Berzo Inf.
Mario Feriti
28.03.1941 – 07.08.2016



Gruppo di Berzo Inf.
Giuseppe Bonali
04.02.1926 – 20.12.2016



Gruppo di Berzo Inf.
Fermo Scalvinoni
17.02.1924 – 16.01.2017



**Gruppo di
Bienna**

Vittorio Pini

09.10.1941 – 23.12.2016



**Gruppo di
Gianico**

Giacomo Viola

15.11.1937 – 22.01.2017



**Gruppo di
Angolo**

Tomaso Trotti

13.04.1934 - 13.02.2017



**Gruppo di
Temù**

Vittorino Paoli

01.01.1922 - 23.04.2015



**Gruppo di
Canè**

Abele Rossi

28.11.1925 - 20.02.2017



**Gruppo di
Niardo**

Francesco Blanchetti

22.07.1946 - 25.02.2017



**Gruppo di
Bienna**

Gian Antonio Giacomelli

09.04.1945 - 05.02.2017



**Gruppo di
Darfo**

Luigi Salvini (Gigi)

22.03.1932 - 25.01.2017



**Gruppo di
Cedegolo**

Arturo Foi

Reduce di Russia

Cav. del Lavoro

25.02.1922 - 23.02.2017



**Gruppo di
Capodiponte**

Stefano Franzoni

14.01.1944 - 11.11.2016



**Gruppo di
Fucine**

Innocente Manella

05.12.1932 – 20.03.2017



**Gruppo di
Berzo Inf.**

Alberto Castelnovi

12.11.1938 – 11.06.2016



**Gruppo di
Borno**

Giovanni Gheza

n. 12.04.1927 - m. 17.03.2017



**Gruppo di
Saviore**

Andrea Marino Sisti

n. 23.03.1928 – m. 23.03.2017



1944 -2017

Messa di Natale in Mortirolo

Una notte di guerra trasformata in notte d'amore



“Il Natale è sempre un dono del cielo”. Così incomincia don Giovanni Antonioli il racconto della Messa da lui celebrata in Mortirolo con i partigiani la notte di Natale del 1944.

“I doni di Natale arrivati fin lassù - continua - non erano molti, ma non si potevano contare i lacrimoni dei partigiani mentre leggevano i bigliettini di accompagnamento...”

Di una cosa sono certissimo: anche i bigliettini sembravano caduti dal cielo. I partigiani non furono così contenti neanche quando ricevettero i grossi pacchi degli alleati, con dentro armi e viveri. Anche questi venivano dal cielo, ma non erano i doni di Natale... Dopo il dono di Dio, il cuore e gli ideali del partigiano avevano trasformato la notte di guerra in una notte di amore”.

Nella chiesetta del Mortirolo, martedì 3 gennaio 2017, don Dassa rilesse queste parole di don Giovanni per ricreare l'atmosfera di quella notte di 72 anni fa. I quasi cento che si erano ammassati nella piccola chiesetta di s. Giacomo ascoltavano con occhi socchiusi quasi a ricostruire mentalmente la suggestione di quella notte.

Allora tutto parlava di guerra, ma *“pur avendo sempre vicine le loro armi, parevano dolci come i suonatori di flauto”.* Ora i presenti erano bene equipaggiati contro il freddo intenso, mentre fuori il paesaggio era completamente diverso da quella lontana notte: niente neve e nessun pe-

ricolo imminente, ma solo una falce di luna rischiava leggermente tutto il paesaggio riarso e gelato, di un triste color marrone bruciato. I tanti “camminatori” arrivati fin lassù al richiamo di don Dassa, con altri saliti anche dai paesi vicini assieme ai monesi, sollecitati da una così particolare rievocazione della notte natalizia dei partigiani, seguivano con partecipazione la celebrazione eucaristica.

L'idea era nata quest'estate, quando Ezio Gulberti, a nome dell'Associazione Fiamme Verdi di Brescia, aveva sollecitato Don Battista a realizzare questa iniziativa, subito condivisa anche dall'Ecomuseo della resistenza in Mortirolo, dalla Valorizzazione luoghi e sentieri Grande guerra e Resistenza, nonché dal Comune di Monno.

Ezio e don Battista ci hanno messo tutto il loro impegno per rendere la celebrazione non solo coinvolgente, ma particolarmente toccante, con ricordi e letture che riandavano al lontano Natale dei partigiani.

Anche le soavi note di una chitarra hanno contribuito a rendere più intima la celebrazione, accompagnata dai canti accorati di tutti i presenti.

Prima di salutarci e riprendere la strada del ritorno, illuminato dalle torce elettriche frontali, tutti hanno coralmemente espresso i più vivi ringraziamenti agli organizzatori, accogliendo entusiasti la proposta di Ezio di ritrovarci quassù ogni anno in questa not-



Mortirolo: Il cippo che ricorda i “ribelli per amore” caduti per la libertà.

te magica per rendere tradizionale questo spettacolare incontro in ricordo anche del compianto monnese don Giovanni Antonioli, di cui ricorre quest'anno il centenario di nascita.

La serpentina di quanti avevano imboccato la strada di ritorno verso Monno formava una lunga scia punteggiata di lucine baluginanti. Il silenzio era rotto solo dallo scalpiccio degli scarponi battenti sul terreno gelato e sembrava quasi di udire un sommesso saluto by Domba: *“Buon anno e buon cammino nella Pace!”*

Eugenio Ferrari

Nuovo Iban

A seguito dell'accorpamento della Banca di Valle Camonica in UBI BANCA le coordinate bancarie della nostra Sezione hanno subito delle modifiche. Per evitare disguidi nei versamenti si riporta il nuovo Iban:
IT54T031115416000000010982

ENJOY ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE VALLECAMONICA



La prima carta prepagata che è anche skipass:
salti la coda in biglietteria e paghi solo quanto scii a tariffe scontate.

Inoltre, carta Enjoy è dotata di codice IBAN, e ti consente di:

- **Fare acquisti online e nei negozi**
in Italia e all'estero dove trovi esposto il marchio MasterCard;
- **Prelevare denaro**
presso tutti gli sportelli automatici abilitati (ATM);
- **Inviare e ricevere bonifici accreditare lo stipendio
addebitare le bollette**
- **Ricaricarla facilmente**
presso gli sportelli automatici (ATM) e in contanti presso le filiali
della banca emittente;
- **Tenere sotto controllo le spese**
impostando il tuo saldo massimo spendibile con la funzione Box.

puoi accedere al
**Cash & Carry
ALTA SFERA
di Braone.**



SEZIONE VALLECAMONICA

Dedicata agli alpini, agli aggregati associati alla sezione
ANA Vallecamonica ed i loro familiari.

Richiedila subito in filiale.



ubibanca.com

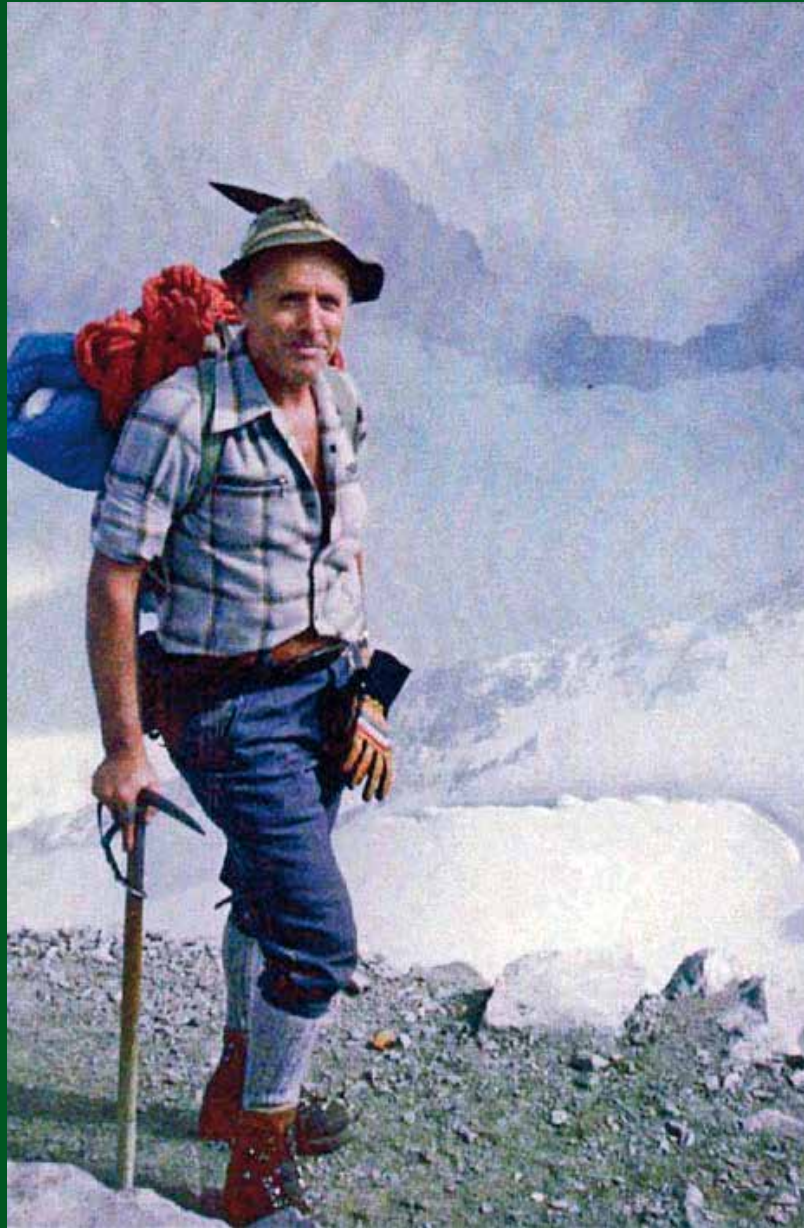


800.500.200

UBI Banca BRENO (BS)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. njoy Ski è una carta prepagata vendibile solo a consumatori, in abbinamento obbligatorio al Servizio Qui UBI. Acquisti solo online e nei negozi che espongono il logo MasterCard. Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi disponibili in filiale e su ubibanca.com/bancavalle. Enjoy Ski è anche uno skipass utilizzabile nei comprensori del network Enjoy Ski, in alternativa ad altri skipass per chi ne fosse titolare al fine di evitare duplicazioni di addebito e/o conflitti tecnici. I comprensori possono prevedere dei minimi temporali di utilizzo degli impianti. L'elenco dei comprensori, le tariffe applicate e i minimi temporali di utilizzo sono disponibili sul sito ubibanca.com/enjoy_ski. Invitiamo i clienti a verificare la convenienza tra le tariffe riservate dai comprensori ai titolari di Enjoy Ski e quelle applicate al pubblico che, per scelta dei comprensori, in particolari circostanze o giornate, potrebbero risultare più vantaggiose.

Il nostro cappello



“Sapete cos’è un cappello alpino?”
È il mio sudore che l’ha bagnato / e le lacrime che gli occhi piangevano /
e tu dicevi “nebbia schifa”. / Polvere di strade, sole di estati, /
pioggia e fango di terre balorde, / gli hanno dato il colore. /
Neve e vento e freddo di notti infinite, / pesi di zaini e sacchi, /
colpi d’armi e impronte di sassi / gli danno la forma. /
Un cappello così hanno messo / sulle croci dei morti, /
sepolti nella terra scura, / lo hanno baciato i moribondi /
come baciavano la mamma. / L’han tenuto come una bandiera. /
Lo hanno portato sempre. / Insegna nel combattimento e guanciaie per le notti. /
Vangelo per i giuramenti e coppa per la sete. / Amore per il cuore e canzone di dolore. /
Per un Alpino, il suo cappello è tutto.

Giorgio Gaioni